IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 124. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 5 Maggio 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, o pure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: G. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Conto di ringraziamento di cinque linee L. 5.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 6 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La questione militare

Al preg.° direttore del Popolo Romano.

Torino, 3 maggio 1892.

Sono un veterano del 1848 e perciò già ben avanzato negli anni. Ho letto con interesse gli articoli che furono recentemente pubblicati da molti giornali e più specialmente quelli del *Popolo Romano* e dell'*Opinione*. A dir il vero, i ragionamenti del *Popolo Romano*, senza approvarli tutti, mi persuasero più di quelli dell'*Opinione*, non già ch'io non apprezzi i meriti dell'*Opinione*, ma perchè, in questa questione, essa si tenne troppo sulle generali, dando grande importanza all'aspetto e trascurando alcuni punti essenziali.

Siamo che e me, quale semplice dilettante di cose militari, mi ritenni il desiderio di far conoscere alcune mie idee sull'importantissima questione, che oggi si dibatte nei giornali e probabilmente sarà fra breve discussa alla Camera, veriasi quindi il seguente articolo, che ora comunico a lei, caregio direttore, perchè giudichi sull'utilità della pubblicazione.

Discutendo sull'opportunità o meno di ridurre il numero dei nostri corpi d'armata permanenti, l'*Opinione* del 26 scorso aprile scriveva:

« Finchè la riduzione dei nostri corpi di esercito si chiede, come la chiedono i francesi e per lo stesso scopo, non è possibile alcuna pacata discussione.

« E finchè la si chiede quasi disperatamente, come se fossimo all'orlo della rovina, per mancanza di ogni altro mezzo di salvamento, noi dobbiamo respingerla con tutta la forza, direm quasi, paurosa, e dire: per così poco l'Italia vuol tornare alle condizioni del 1881? Per così poco si vuol distruggere il frutto di tanti sacrifizi? »

Noi ricordare il 1881 a sostegno della sua tesi, l'*Opinione* ha commesso un'imprudenza, e certo non l'avrebbe fatto, se prima di scrivere, avesse avuto tempo di studiare meglio la questione nei suoi particolari, invece di lasciarsi impressionare dalle vaghe diceric sparse nel 1881 per interessi politici e ripetute l'anno dopo quando si volle sostenere di due corpi d'armata il nostro esercito permanente.

I due seguenti specchietti bastano per dare un'idea abbastanza precisa della potenza militare nostra negli anni 1881 e 1892 in confronto di quella francese negli stessi anni, cui fece allusione l'*Opinione*.

	ITALIA		FRANCIA
	1881	1892-93	p. 0/0 della forza del 1892-93 sull'81
N. dei corpi d'armata			
Permanenti	10	12	20
Spesa ordinaria preventivata in milioni (1)	180	221	23
Forza media sotto le armi, esclusi i carabinieri e i distacc. d'Africa	174.000	190.000	11
Forza media sotto le armi della sola fanteria	128.000	132.000	3

	ITALIA		FRANCIA p. 0/0 della forza (2) Italiana rispetto alla Francese
Forza media sotto le armi della sola fanteria nel 1881	128.000	286.000	54
Id. id. nel 1892-93	132.000	285.000	46

Dunque il ritorno al 1881 per quanto riguarda le forze relative di pace fra Italia e Francia, che l'*Opinione* ricorda come una spauracchio, sarebbe invece per noi un evento molto fortunato.

Ma a questo mio ragionamento l'*Opinione* probabilmente risponderà che sono fuori strada, poichè il suo contendono razionale fra le forze militari di due Stati è quello che si fa sulle rispettive forze di guerra. Se l'*Opinione* lo desidera ed il *Popolo Romano* mi darà ospitalità nelle colonne del suo giornale, sono disposto discutere la questione anche sottoquesto punto di vista; ma siccome trattasi di affare molto complesso ed alquanto delicato, non mi lascierò trascinare in tale discussione, se non quando l'*Opinione* abbia esposti i suoi apprezzamenti ed i risultati dei suoi studi sull'argomento delle forze di guerra dell'Italia e della Francia nel 1881 e nel 1892.

L'*Opinione* che con molta opportunità ricorda il passato del nostro esercito per rischiarare e risolvere le questioni presenti, invece di fermarsi al 1881, avrebbe dovuto spingersi alquanto più indietro, e studiando gli espedienti, cui ricorsero i ministri della guerra nel 1866 e nel 1870 per salvare gli organici, pur facendo delle forti concessioni ali condizioni finanziarie del momento, si sarebbe accorta che precisamente gli stessi espedienti sono impiegati oggi dal ministro Pelloux collo stesso scopo di salvare gli organici, ossia gli attuali 12 corpi d'armata.

Gli errori del 1866 e del 1870 si scontarono a breve distanza. Speriamo non succeda lo stesso per quelli del 1892.

Prima di finire voglio però dire che cosa penso sulla soluzione del gravissimo problema militare che preoccupa il governo e il paese in questo momento.

Il bilancio della guerra per il 1892-93, presentato alla Camera dal ministro Pelloux nel novembre scorso, importa una spesa ordinaria, compresa l'Africa e le partite di giro, di 247 milioni, ai quali, per portarlo in condizioni ragionevoli di esercizio, bisognerebbe aggiungere 15 milioni di spese straordinarie, che nel progetto figurano per 5 milioni all'incirca, mentre lo stesso ministro ha più volte dichiarato che ne occorrono almeno 20.

A dir vero questo assegno di 20 milioni nelle spese straordinarie è tutt'altro che eccessivo, se si pensa alla necessità di provvedere con sollecitudine alla costruzione dei nuovi fucili e della probabilità che altri cambiamenti nel materiale dell'esercito s'impongano fra breve tempo. In tal modo il bilancio della guerra da 247 salirebbe a 262 milioni. Ma ciò non basta.

Il progetto di bilancio per il 1891-92, presentato dal ministro Bertolè-Viale, calcolava una forza bilanciata di 225,000 uomini di truppa, esclusi i distaccamenti d'Africa, ed era una forza esigua in proporzione del nostro ordinamento su 12 corpi d'armata. Nel progetto del ministro Pelloux la stessa forza bilanciata è ridotta a 216,000 uomini.

Volendo mettersi su un piede discreto di forza e preparare i nostri 12 corpi d'armata collo stesso numero e qualità di soldati dei corpi d'armata delle altre potenze, è indispensabile aumentare di almeno 24 mila uomini i 216,000 bilanciati dal ministro Pelloux, la qual cosa importerà una maggiore spesa di 10 milioni. Il bilancio preventivo per l'anno 1892-93 e successivi porrebbe adunque essere di almeno 247 + 15 + 10 = 272 milioni: ossia 25 milioni al di là di quanto fu richiesto nel progetto presentato alla Camera nel novembre 1891.

Con questo tempo nessuno si potrebbe aver fiducia di portare all'occorrenza sul campo di battaglia 12 corpi d'armata di ugual valore a quelli di qualsiasi altra potenza, ed il nostro problema militare avrebbe una eccellente soluzione. Ma è egli possibile che il Governo possa oggi, e per molti anni avvenire, accordare un aumento di 25 milioni al bilancio della guerra?

Non lo credo. E se mai il governo commettesse un simile errore, che ci porterebbe inevitabilmente ad un disastro finanziario, troverebbe certamente una valida resistenza nel Parlamento e nel paese stesso.

Esclusa questa soluzione del nostro problema militare, e premesso che la spesa massima possibile per il bilancio della guerra sia di 247 milioni, come dal progetto del novembre 1891, ed anche di 254 come afferma l'*Opinione* del 1° maggio, la sola soluzione razionale sarebbe di ridurre a minori proporzioni il nostro ordinamento militare, in modo da potersi, senza pericolosi ripieghi, contenere nei 250 milioni all'incirca, che vi quanto **to dire di ridurre l'esercito a soli 10 corpi** d'armata permanenti, portando contemporaneamente ad 8 quelli della milizia mobile.

Con tale temperamento il nostro esercito potrebbe avere una vita rigogliosa, ed in complesso la nostra potenza militare di guerra sarebbe certamente **superiore** a quella che si sta ora preparando col 12 corpi d'armata ai quali si applicano tutti gli espedienti che fecero già così cattiva prova nel 1866 e 1870, oltre ad aver fatto nuova invenzione che l'ingegno del ministro Pelloux non mancherà di applicare nel solo scopo di mantenere la lustra dei nostri 12 corpi d'armata.

A conclusione di questi ragionamenti non sarà inopportuno l'osservare, che mentre il movimento progressivo attuale degli eserciti europei è di aumentare la forza di pace dei **singoli riparti, particolarmente di fanteria,** noi camminiamo per la via precisamente opposta, *per cui oggi 3 maggio 1892 ci troviamo con reggimenti di fanteria, la cui forza sotto le armi non fu mai così esigua, nella stessa epoca dell'anno dal 1870 in poi.*

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 3 — La regina è ritornata stasera al Castello di Windsor.

(S) **Pietroburgo**, 4 — La partenza della famiglia Imperiale per Copenaghen è fissata al 21 corrente.

(N) **Londra**, 4, 2.20 pom. — Si conferma che Stanley si porterà candidato nelle prossime elezioni generali.

(N) **Lisbona**, 4, 2.40 p. — Si ha da Rio de Janeiro, ritenersi colà che, in seguito all'aumento considerevole della popolazione di Brasile, il Papa, nel prossimo Concistoro, nominerà dei nuovi vescovi.

(N) **Londra**, 4, 2.25 pom. — Da Buenos-Ayres si dichiara priva di fondamento la voce di un trattato di alleanza che sarebbe stato concluso tra gli Stati Uniti e la Repubblica Argentina.

(N) **Parigi**, 4, 2.40 pom. — Il signor de Freycinet, ministro della guerra, è partito per Aix-les-Bains, dove si tratterrà una quindicina di giorni.

(N) **Parigi**, 4, 3 pom. — Il signor Bourgeois, ministro della istruzione pubblica, è partito per l'Algeria onde ispezionare le scuole. Ritornerà qui il 12 corrente, giorno della riapertura del Parlamento.

Sulle Casse ferroviarie

Dopo alquanti giorni d'incubazione, l'*Opinione* si è decisa ad occuparsi di alcuni articoli del *Popolo Romano*, nei quali si è discorso a grandi tratti di tre infelici condizioni di queste Casse, e come avvenga che molte si aprano spesse, poco o punto provviste fino ad ora, debbano ricadere sul bilancio dello Stato. Ci perdoni la nostra consorella, ma questa volta essa non ha dato prova della consueta prudenza.

Lo scrittore dell'*Opinione* si mostra particolarmente sollecito di dimostrare, che il ministero attuale non ha ombra di colpa della situazione presente delle Casse, di cui parlano da lodare, perchè, prima e meglio d'ogni altro presentò al Parlamento un prospetto circostanziato, che offre finalmente il mezzo di esprimere un giudizio concreto sovra un argomento di tanta importanza.

Ora, noi siamo sicuri di non aver detto verbo, onde si potesse pur da lontano supporre, che intendessimo chiamare responsabile il ministero attuale di quel che è avvenuto ed avviene ed è così vero, che prima ancora delle elezioni generali, quando ad altri piaceva fare il sordo, lo scrittore del *Popolo Romano* ebbe voce e opportunità di esporre il dito sulla piaga, onde in tempo si provvedesse.

Non, buona consorella, non è agli uomini che seggono presentemente al Governo che cade la responsabilità della lamentevole situazione di queste Casse, e non è per fatto o colpa loro, se il bilancio dello Stato dovrà sopportare le disastrose conseguenze; ma non è meno vero che ai ministri dell'oggi si appartiene egualmente, e diremo anzi, imperiosamente, di riconoscere la gravezza del male, ed apprestarvi i necessari rimedi.

E siccome ci è sembrato di scorgere, che il ministero non si fosse reso sufficiente conto degli impegni dello Stato, presenti ed avvenire, e d'altro canto siamo sempre in aspettazione del disegno di legge inteso a regolare questa materia, che il ministero aveva promesso da oltre dodici mesi: non nostro diritto, se pure non era del dovere nostro, mettere in rilievo i fatti, e dedurne le conseguenze che da essi direttamente discendono.

Sapevamo anche noi quel che tutti sanno, vale a dire che la branca sono nei prodotti ferroviari fu la vera causa che cagionò il male che tutti oggi lamentiamo, e per verità l'avevamo detto, ma insistere su questo ed altre cause delle distrette nelle quali si trovano le Casse, poco o punto giova: importa soltanto saphre se i fatti esposti sieno veri, e se gli uomini trovare i rimedi rispondenti al male che si lamenta.

Or bene, l'*Opinione* non ha trovato una sola parola per contraddire ad alcuna delle nostre affermazioni, e però non ci pare che le convenisse toccare questo doloroso, poichè sapeva che i fatti da noi esposti rispondevano esattamente alla realtà delle cose. O perchè adunque confermarli tacitamente, se non poteva trovarci in colpa della più piccola inesattezza?

L'*Opinione* se la cavò a modo suo, lasciando credere, senza dirlo però, che lo scrittore del *Popolo Romano sappia dipingere i fatti con tinte un poco oscure*; ma come la potuto ciò avvenire se questi si è fatto uno scrupolo di citare letteralmente i documenti ufficiali, e soprattutto il recente *prospetto* pubblicato dal ministro Branca, di cui gli diamo volentieri merito e lode?

Ma venendo alla sostanza, l'articolo dell'*Opinione* si limita a trattare il punto da noi discorso in uno dei precedenti articoli, col quale si era voluto dimostrare, che l'entrata di sette milioni e mezzo registrata in bilancio, a titolo di rimborso dalle Casse patrimoniali, è sofisticata a molto avvenire, anzi non si troverà mai un prodotto nè due milioni e duecentomila lire che sono già a carico dello Stato. Resta quindi a vedere se sia riescita a combattere le nostre argomentazioni.

Avevamo detto e dimostrato, che le Casse non sono in grado di pagare nil soldo degli interessi sulle obbligazioni ferroviarie messe per loro conto, perchè questi interessi si devono pagare col 15 per 0/0 del prodotto ottre iniziale, e siccome ci troviamo ancora al di qua del prodotto iniziale, e l'*Opinione* non lo nega.

Avevamo detto che la parte disponibile sul decimo del prodotto iniziale, dedotti gli interessi del capitale sociale e la dotazione dei fondi, non appartiene esclusivamente alle Casse, ma deve essere ripartita coi fondi di riserva; e l'*Opinione* le ammette.

Avevamo detto che **la** peggiore ipotesi è *deficit* delle Casse sarebbe sempre superiore di duemilioni trecentomila lire, e qui soltanto la nostra consorella mostra di dissentire da noi. Abbia pertanto la bontà di seguirci per poco nell'esame di pochi numeri, e vedrà chi sia maggiormente nel vero.

Si legge nel *prospetto* presentato dall'on. Branca a pag. 34, che il *deficit* delle Casse in fine del corrente esercizio (nono interessi) sarà di lire 2,985,009, il quale però sarà coperto da un'attività di lire 2,807,105.64, lasciata dagli esercizi precedenti. Quindi un ammanco di lire 177,894.35, al quale si sperta poter provvedere; e lo speriamo anche noi. Ma per arrivare a questo pareggio, il *prospetto* suppone ciò che non è, o meglio, non sarà, cioè che la parte del decimo regolato sui prodotti ferroviari procuri alle Casse una attività di lire 2,637,000.

Qui sta l'errore: giacchè tutto induce a credere che i prodotti ferroviari nel 1891-92 sieno per essere inferiori a quelli del 1890-91, ed in quell'anno (abbiamo già citato il quadro allegato al prospetto) la somma che tocco per questo titolo alle Casse fu semplicemente di L. 1,803,242.36.

A parità di prodotti, non risulterà pertanto una perdita di L. 858,757.64, che deve necessariamente aggiungersi al *deficit* di L. 2,985,000.

La stessa cosa si deve dire circa le previsioni del 1892-93. Il *deficit* si annunzia di L. 2,246,000 a condizione che il decimo, sesia il prelevamento sul decimo avrà precisamente ciò che a L. 2,633,000, contro le 1,803,242.36 del 1890-91, che sconderanno ancora nel corrente anno. Supponiamo pure che l'entrata si elevi fino ai due milioni all'incirca, rimarrà sempre una differenza passiva di 650 mila lire o poco presso da portarsi in aumento al disavanzo ufficiale di L. 2,246,000.

Quindi un maggiore ammanco nel 1891-92, e più di tre milioni nanncanti nel 1892-93.

E' persuasa l'*Opinione*?

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 4 maggio.

Presidenza **Farini** — Ore 4,10 pom.

Il Senato è più del solito numeroso.

Un discreto pubblico nelle tribune; in quella dei deputati, fra parecchi altri si nota una rappresentanza dell'estrema sinistra con Imbriani e Fratti.

Il ministero è al completo, manca il solo onorevole Saint-Bon.

PRESIDENTE comunica una lettera di ringraziamento della vedova del gen. Pianell ed un'altra della signora Maurogonato, figlia del compianto senatore per le condoglianze ad ambedue espresse dal Senato.

Commemora il defunto senatore Agostino Todaro, ricordandone le benemerenze civiche e scientifiche.

Il nuovo senatore Enrico Bottini presta giuramento.

DI RUDINÌ si associa alla commemorazione pel sen. Todaro e fa quindi dichiarazioni analoghe a quelle fatta alla Camera, in ordine alla soluzione della crisi ministeriale. (*Vedi sotto*)

Conclude esprimendo la fiducia che i due rami del Parlamento sieno per risolvere il Governo a risolvere il grave problema finanziario, al quale è volontà e dovere del Governo dare una efficace soluzione. A ciò mirano i provvedimenti presentati all'altro ramo del Parlamento.»

Assicura che le condizioni finanziarie sono migliorate e non si presentano quali a taluno è piaciuto dipingerle.

Il Senato accoglie queste dichiarazioni nel più completo silenzio.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

La seduta è levata a ore 4.35.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 4 maggio.

Presidenza **Biancheri** — Ore 2,15.

PRESIDENTE. Comunica le dimissioni, per ragioni di salute, dell'on. Lorenzini.

In seguito a proposta dell'on. LACAVA, al quale si associano gli on. CAVALLETTO e DI RUDINÌ, si accordano all'on. Lorenzini due mesi di congedo.

GANDOLFI. Giura da sinistra.

Commemorazioni.

BOVIO commemora l'ex-deputato Enrico Fazio.

PRESIDENTE. Si associa, in nome della Camera, e commemora anche il senatore Todaro, recentemente, cooperatore di Daniele Manin e già vicepresidente della Camera.

Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio

DI RUDINÌ (Attensione). Dopo essersi associato alle commemorazioni, continua:

Ho l'onore di annunziare alla Camera che S. M. il Re ha accettate le dimissioni dell'on. Colombo da ministro delle finanze ed ha finoriato l'onorevole Luzzatti, ministro del Tesoro, di reggere quel Ministero.

Debbo ora alcune spiegazioni intorno ai motivi che hanno determinato quei decreti reali.

Nella discussione dell'assestamento del 1891-92, il governo promise che avrebbe presentati nuovi provvedimenti finanziari, intesi a combattere il disavanzo. Era adunque principale dovere dei Ministri di esaminare la situazione finanziaria e di prendere le deliberazioni opportune, onde presentare al Parlamento i provvedimenti del caso. In consiglio dei Ministri di questi se ne discusse ed alcuno fu ostacolo ad essi il 15 milioni circa. Ne risultò anche una questione non corrispondente ai desideri. I loro risultati, dal lato finanziario, furono poco soddisfacenti. Invece, dal punto di vista economico, furono di qualche conforto.

Questa diminuzione non doveva sempre a favore della povertà di un paese. Il più della volte, invece, questa diminuzione può essere indizio di una situazione normalmente ed economicamente buona. (Rumori. commenti).

A questo punto si manifestò un dissidio fra l'on. Colombo e gli altri ministri, poichè il mio amico Colombo si opponeva a che si aggiungessero nuovi aiuti dalle imposte. Questo dissenso era grave, perchè si verificava in materia di finanza, alla quale base il ministero attuale si era costituito. (Rumori).

Parve a me, in questo circostanze, di dover rassegnare nelle mani di S. M. il Re le dimissioni del gabinetto, ma S. M. si riservò di pronunciarsi sulla accettazione, dando nel medesimo tempo a me l'incarico di ricomporre il ministero. (Nuovi rumori).

Voci a sinistra. E' una contraddizione!

DI RUDINÌ. Accettai, ma esaminata meglio la situazione e consultati diversi uomini politici, credetti opportuno di sottoporre a S. M. il Re la sola accettazione delle dimissioni dell'on. Colombo e l'incarico per l'on. Luzzatti dell'*interim* della finanze.

E' col più profondo rammarico che ho dovuto separarmi da un uomo che molte amo e stimo, quale è l'on. Colombo; ma la qualità del dissenso mi ha fatto dovere considerazione ancora lui e me. Del resto, ci siamo separati come amici. (Risa ironiche a sinistra).

Dopo ciò, debbo indicare i provvedimenti nuovi che il governo intende di fare alla Camera.

Prima però credo mio dovere riassumere qualche dato della situazione finanziaria.

Nel bilancio 92-93 è rimasta ancora una incognita che dovevo cercare svelatas: è l'incognita delle spese straordinarie militari.

La Camera sa come il governo si fosse riservato di presentare, a suo tempo, la proposte opportune per le spese straordinarie militari e di fare nello stesso tempo le proposte atte a fronteggiare queste nuove spese.

Le spese straordinarie militari, come più volte affermò il ministro della guerra, ascenderanno in media alla cifra di 20 milioni, dei quali soltanto 4 sono iscritti nel bilancio di previsione 92-93. Il ministro della guerra ritiene necessari 12 milioni di crediti per quest'anno, ma non ne domanda, per il bilancio 92-93, che 9, che egli può trovare nel bilancio stesso con risparmi ed economie. L'incognita, adunque, è risolta così: che il bilancio della guerra è fissato definitivamente nella cifra di 246 milioni.

Quale sarà, adunque, il disavanzo cui dovrà provvedere il governo per l'esercizio 92-93?

Il disavanzo che il ministro del tesoro prevede, può ascendere a 33 milioni, perchè la Camera approvò, come la feci, le proposte fatte dal ministro finanziari che lo stanno dinanzi, (Interruzioni. rumori).

Questi provvedimenti permettono 14 milioni di economie dovute a diminzioni di opere pubbliche ecc. ed assicurano 11 milioni a nuove entrate, de' quali 3 dovrà dare il fondo per il culto.

Questo risultato si ottiene malgrado una notevole diminuzione nella previsione delle dogane, circa 17 milioni, e provvedendo alle spese più urgenti delle casse patrimoniali ferroviarie, aumentando gli stanziamenti per i cambi e calcolando i 20 milioni per le nuove costruzioni ferroviarie nelle spese effettive e tenendo conto del movimento patrimoniale, nel quale sono compresi 7 milioni di ammortamento, e non trascurando le pensioni a carico dello Stato.

Se noi avessimo voluto mettere da parte tuttociò' ci troveremmo con un bilancio alla pari.

BRUNICARDI. Bene! Bene!

DI RUDINÌ. Io continuo ad essere possimista in finanza. Ma credo che se volesse approvare tutti i provvedimenti che il governo vi sottopone noi saremmo orgogliosi dell'opera nostra, perchè credo che mai, per lo passato, vi sia stato bilancio più fortemente costituito di quello 92-93. (Risa).

Ma bisogna avere anche occhio all'avvenire. Nel qual avvenire c'è chi dice: ci penserà Dio! (Ilarità). C'è del chiaro, pensando che le importazioni e le esportazioni si pareggiano; c'è dell'oscuro, pensando che alcune leggi votate minacciano, anzi assicurano, alcuni nuovi pesi ai quali bisogna far fronte.

E così, dovendosi consolidare il bilancio anche in vista dell'avvenire oscuro, il governo presenta i seguenti disegni di legge:

Una tassa sulle successioni, che non toccando la linea retta ed esentando da tassa le successioni inferiori alle 500 lire, potrà dare un maggiore introito di 4 o 5 milioni;

Una convenzione sul monopolio dei solfanelli.....

FORTIS. Non è più un segreto!

DI RUDINÌ... il relativo monopolio fruttierà al bilancio dai 6 ai 7 milioni.

Per domare però il disavanzo, converrà continuare nella via delle economie. A questo scopo, vi presento un disegno di legge per autorizzare il governo a modificare gli organici dei servizi amministrativi e tecnici. (Rumori prolungati).

Con questo progetto, di pochi articoli, si potrà ridurre il numero degli impiegati e diminuire le spese; si potranno riunire diversi uffici; gli impiegati potranno essere chiamati, purchè idonei, in posti che mano mano si renderanno vacanti nei diversi rami dell'amministrazione. Sarà data occasione per gli insegnanti, i militari e i funzionari di pubblica sicurezza, i quali non subiranno la minora della disponibilità.

E conchiude:

Il governo vi ha manifestati i suoi intendimenti. Spetta ora a voi l'approvarli o no. Il vostro voto deve essere chiaro ed esplicito. Questo lo vi domando! (Risa).

Voci a sinistra. Sarà chiaro!

DI RUDINÌ. E così lo voglio! Non vi sarebbe peggio di un voto che non fosse netto e non approvasse i provvedimenti, ma non la condotta degli uomini che os ti presentano. E sarebbe peggio ancora: se si approvassero i provvedimenti e non i provvedimenti. Vi faccio presente poi anche osservare che se approvereste, in tempo utile, i provvedimenti presentati, avreme un bilancio in buone condizioni; se invece non li approvereste, avremmo dal 92-93 passerà i 60 milioni. (Rumori prolungati).

PRESIDENTE. Facciano silenzio.

DI RUDINÌ. Ho l'obbligo di chiedere alla Camera un voto esplicito circa i nuovi uomini.

FORTIS. Siamo a scuola da fari lezione?

DI RUDINÌ. Del resto, noi avremo fatto il dovere nostro. Spetta ora alla Camera pronunciarsi. (Silenzio generale).

Le interpellanze sulla crisi.

PRESIDENTE annunzia che sulla soluzione della crisi vi sono interpellanze degli on. Marinuzzi, Imbriani e Nicolini e propone agli interpellanti d'iscrivarsi sulla comunicazioni del governo.

Si delibera di sospendere la seduta fino a che sia di ritorno il Ministro della Guerra.

Intanto si procede alla estrazione degli uffici.

La seduta è ripresa alle 4,40.

Discussione sulle comunicazioni del governo

MARINUZZI. Dice che egli ed i suoi amici hanno sempre detto dei voti chiari ed espliciti, i quali voti diversano che il ministero à lasciato sulla sua idee ed assume più incerto nei nuovi per attuarle. Un voto esplicito e chiaro non gli manchera, aggiunge, nemmeno questa volta.

Dopo aver lodata la sincerità del Presidente del Consiglio, il quale ha messa la questione nei suoi termini nudi e crudi, risale alle origini della crisi, dicendo che è scoppiata per un dissidio tra i ministri delle finanze e dalla guerra. Dopo di aver accennato al contraddizione quest'ultimo, protesta affermando che il completo insuccesso della riconposizione del gabinetto indica che la crisi è tuttora aperta e che le manca soltanto una forma legale.

Aggiunge non essere il caso di entrare in questioni d'indole politica, poichè si tratta di una vertenza puramente finanziaria. E qui, si difficile a dimostrare come il governo non abbia raggiunto il pareggio, mentre recò immensa lattura alla economia nazionale. Insomma il governo venne meno al suo programma, mancò alla sua promessa.

Tra gli odiosi provvedimenti testè presentati dal governo, trova che quello tendente ad autorizzare il governo a modificare gli organici dei servizi amministrativi e tecnici passa ogni misura. La Camera rinunciererebbe ad una delle sue principali prerogative e concederebbe al governo una specie di dittatura.

Si augura che la prossima votazione designi una maggioranza dalla quale possa uscire un governo veramente forte ed autorevole. (*Approvazioni*).

IMBRIANI. Abbiamo assistito, pure fa, ad un curioso spettacolo. Le dichiarazioni del Governo furono accolte nel modo che sapete. Parevа il coro greco che precede le catastrofi, (Risa). Mi sono recato anche in Senato. La pure ata silenzio. Tanto è vero che si sentiva svolazzare un pipistrello infiatosi nell'aula! (Rumori), Ma come va che quei signori (si accenando al banco ministeriale) anzichè ai sentari di voti di fiducia, appena cessato il controllo parlamentare, hanno sentito il bisogno di rinunciare alle loro uffizio? Un'altra cosa: perchè il Presidente del Consiglio non accennò alle dimissioni dei sotto-segretari di Stato?

DI RUDINÌ. Quando?

IMBRIANI. Quando avrete fatta, poco fa, la storia delle vostre dimissioni e delle vostre ristrograzioni. Ma dunque il grande ufficiale Lucca e il comm. Salandra sono da voi considerati come dei non valori? (Risa, rumori). Mi correggo: in Senato, il Presidente del Consiglio accennò anche ai sotto-segretari di Stato. Ma perchè il trascurò completamente alla Camera?

Dopo di avere detto le solite all'on. Colombo per il suo ritiro, sebbene all' ultim'ora, fa capire che la crisi è stata sciolta cosi per l'intervento di persone non responsabili. In quei giorni, si vide in moto il ministro della Casa Reale.

Voci: Che ministero?

IMBRIANI. Il sopretario generale che fa da ministro. Si vide in moto il capo dello stato maggiore... Che c'entrano questi signori?

PRES. Stia all'interpellanza!

IMBRIANI. Aggiunge che si mettono innanzi degli spauracchi per sfavenire, a forze di gesbinetto, la Camera. Si parla di un ministero Crispi, d'un ministero Sarazco-Giolitti colla egemonia piemontese.

Voci: Siamo tutti depotati italiani!

IMBRIANI. D'accordo, e na convenge io per il primo. Io vi dico quello che corre, e si fa correre, a Montecitorio e fi nella anche di un altro spauracchio. Si accenna allo scioglimento della Camera. Dirò di più: si vuole che un ministro abbia scelto: « Se fo lo he in tasca il decreto che sciolge la Camera »

NICOTERA (con forza). Non faccia delle insinuazioni. Fuori i nomi!

IMBRIANI. Non devo avere il diritto di ripetermeni così. Io non faccio insinuazioni e vi respingo in pieno petto questa parola. Ripeto ciò che mi hanno detto. (Rumori).

Continua dicendo essere evidente che il governo attuale non sa che cosa si voglia e che cosa si faccia.

Ne volete una prova? Il Presidente del Consiglio biasimò la condotta del generale Gandolfi, che lo stimo perchè, in Africa, non si bruttò di sangue. Ebbene: il generale Gandolfi ritorna e trova per punizione una commenda. (Impressione)

DI RUDINÌ. Guardi la data!

IMBRIANI. Prosegue, rifriggendo la sua vecchia idea che tutti gli attuali guai finanziari si devono alla triplice alleanza, concludendo:

« Se anarchia vuol dire privazione di governo, oh, signori ministri, nessuno al mondo è più anarchico di voi! » (Ilarità)

VISCHI. Dopo brevi dichiarazioni invitanti la Camera a votar contro il ministero, aggiunge che dira cosa che farà un pò esitarare l' assemblea. C'è un giovane che aveva due sonetti... (espressione di ilarità così prolungata che l'on. Vischi è costretto a rinunciare alla parola).

BOVIO. Dopo di avere passata sommariamente in rassegna l'opera dei vari ministri, dice che la crisi non è risolta. Per risolverla, è necessario cambiare programma. Bisogna rinunciare alla triplice, dare il massimo sviluppo alle industrie, provvedere all'agricoltura. Se questo non si fa, si cambieranno amministrazioni, si muteranno ministri, ma la crisi resterà: chè la crisi, con certi programmi e certi metodi, è permanente. Conchiude, affermando che non può desiderare una politica che sia bilanciata alla propria forze. Soltanto allora la crisi potrà dirsi risolta. (Approvazioni)

DI RUDINÌ (attenuta). Si è sopitare, dopo il discorso dell'on. Marinuzzi, una mozione. Dovrei presentarla come conclusione del suo discorso.

L'on. Marinuzzi affermò che a determinare il dissenso del gabinetto contribuì la questione militare. La questione militare, come dissi, fa discussa, ma quando si trattò di formulare le proposte ora presentate alla Camera. Ora una questione avvenne ed io, assumendo la responsabilità che mi spetta, volli consultare uomini competenti. Ciò mi pare corretto. Non invocai interventi di alti personaggi. Ho consultato quelli che credetti i miei doveri, come il Ministero conosce i suoi. Così operando, io non feci torto alcuno al mio amico e collega il ministro della guerra.

Respinge quindi l'accusa d'indecisione e di irresolutezza nessagli dagli on. Marinuzzi ed Imbriani, e dice all'on. Bovio che volle fare una politica nè troppo grande, nè troppo piccola, ma proporzionata alla potenza economica del paese. Noi abbiamo raccolta la bandiera delle economie ed abbiamo voluto proporzionare le spese coi mezzi dei quali lo Stato potrà disporre. Abbiamo, cioè, cercato di stenere il pareggio fra le spese e le entrate effettive. Se oggi sono stati necessari nuovi provvedimenti, ciò è dipeso dall'aver dovuto provvedere alle spese ferroviarie. Ecco una nuova condizione quindi nell'opera nostra e nel nostro programma.

Quindi, non incertezza, non indecisione. Il lo proveranno, ultimamente, quando presentammo quella legge ferroviaria che la Camera approvò. Non è legge d'incerti quella! (*Rumori*).

Dopo di avere difeso il progetto tendente ad accordare al governo la facoltà di modificare gli organici, continua:

Non è il Ministero attuale che potrà essere accusato d'incertezza. L'incertezza è in voi che combattete la economie, non vi ragiungete la unione, che vi opponete alle riforme organiche, rispondente sistematicamente: no, no, no! (*Rumori diversi*). Non si combatte così! Venite un po' voi, a questo posto, con un programma, con un concetto, ben definito. Venite, ed allora vedremo cui spetti l'accusa d'incertezza! (*Qualche applauso a destra, rumori prolungati a sinistra*).

Voci. A domani! A domani!

Fra vivacissimi commenti e conversazioni, il presidente una lina di interrogazioni e interpellanze, di natura varia, che saranno svolte domani.

La seduta è quindi tolta. Ore 5 e 1/2.

NOTE AGRARIE

Notizie delle campagne — La settimana è cominciata col tempo buono e speriamo che continui; l'andamento delle campagne è generalmente buono, però danni abbastanza notevoli per i geli e le grandinate sono segnalati da diverse località del Regno. Le brine danneggiarono specialmente le viti basse; quelle maritate ad alberi sono rimaste incolumi. I danni più rilevanti sono segnalati dagli Abruzzi, dalle provincie di Arezzo, Roma, Pesaro, Verona.

R. Consiglio di agricoltura — La prossima sessione del Consiglio di agricoltura si aprirà l'11 corr. e sarà presieduta dal senatore De Vincenzi; funzionerà da segretario il D.r Vittorio Nazari.

Il Consiglio, oltre agli argomenti che ho già indicato, sarà chiamato ad occuparsi della ornicultura e dei mali da seguirsi per bandire nuovi concorsi a premi per promuovere, nelle provincie maggiormente colpite dalla pellagra, la istituzione di cucine economiche, di forni rurali, e la costruzione di case coloniche. Si occuperà pure dei criteri informatori dei concorsi a premi per promuovere la costruzione di case coloniche nelle provincie meridionali ed insulari del Regno.

Consiglio ippico — In questi giorni, approfittando della riunione delle corse per il Derby reale, il Ministero di agricoltura convocherà il Consiglio ippico.

Esposizione internazionale di avicoltura — Sotto l'alto patronato di S. A. R. la Duchessa di Genova, nei giorni 4, 5, 6, 7 giugno prossimo si terrà in Torino una esposizione internazionale di avicoltura. Ne è stato pubblicato il programma.

Il ministero di agricoltura conferisce premi di incoraggiamento, alle categorie: Galli e galline, Tacchini, Fanone, Pavoni, Fagiani, Colombi.

Congressi bacologici — Il corrente mese della scorsa settimana ha messo in seria apprensione i bachicultori.

La foglia dei gelsi abbastanza sviluppata per i passati calori, aveva incoraggiato ad affrettare la nascita dei bacolini, ma le previsioni furono sturbate. In questa settimana però la campagna bacologica sarà iniziata ovunque. I geli promettono bene in generale, e se è possibile fare una previsione, dovrebbe dirsi che la foglia in quest'anno andrà a prezzi meno elevati di quelli dello scorso anno.

Cattedre ambulanti di agricoltura — L'idea delle cattedre ambulanti di agricoltura che con tanta costanza propugnò G. A. Ottavi negli ultimi anni di sua vita, si va facendo un fatto compiuto. *Rovigo docet*, e sull'esempio di Rovigo ecco metterci Verona, Parma, Bologna e Alessandria.

Bologna già si accaparra il prof. Domizio Cavazza, il quale, se cede alle premure, abbandonerà la Scuola di Conegliano e l'insegnamento governativo per diventare il conferenziere ambulante della provincia di Bologna. E' una perdita per l'uno, e un acquisto per l'altra.

Utilizzo per gli agricoltori — Fondamento di buona pratica agricola è restituire al terreno le sostanze fertilizzanti che vengono asportate col succedersi delle coltivazioni e riparare le perdite prodotte dall'azione distruttiva delle acque piovane. In termine generale, la concimazione.

Dal cav. Augusto Poggi viene ora pubblicato un importante studio sull'argomento. Il lavoro è diviso in due parti: nella prima si esamina l'impoverimento dei terreni in rapporto alle principali piante coltivate, cereali, leguminose, ortensi, arborivive; donde si trae la misura della restituzione al terreno delle sostanze necessarie ad una successiva coltivazione; nella seconda parte tratta del modo più vantaggioso di preparare e conservare i letame, per impedirne la dispersione delle parti volatizzabili. A questa parte sono aggiunti i disegni e modelli delle più razionali concimaie destinate alla preparazione e conservazione del letame.

Insieme alle classificazioni degli ingressi e alla composizione dei letami, l'A. dà le norme per aumentare la potenzialità del letame di stalla con la aggiunta dei concimi chimici. Chiude l'opera, una appendice sull'utilizzazione delle sparzature della città di Roma, argomento di attualità e d'importanza sotto l'aspetto economico, *agricolo*, igienico.

I miei lunghi rapporti intorno non mi permettono di fare l'elogio del lavoro, che apprezzeranno certamente tutti gli agricoltori che se ne vorranno valere.

Il libro si vende alla Tipografia editrice F. Setth, via della Luna 30, e presso i principali librai di Roma — L. 1,50.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP. ha dato parere favorevole ai seguenti affari:

Transazione cogli eredi Pellerano a definizione della vertenza relativa al uso delle acque del Canale di Marta.

Domanda Dintalievi per derivazione d'acqua dal fiume Savio (Ravenna).

Ricorsi Corvaglia contro Decreto Ministeriale per opere attinenti nel rivo Carbonaria (Reggio-Calabria).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Riccardi per la sistemazione del fosso Imperatore (Salerno).

Id. id. dall'Impresa Mion e Pizzo per la costruzione degli edifici pel collocamento degli apparati idrovori nella bonifica di VI Presa (Padova).

Id. id. dalla Impresa Cantoni per la costruzione di un edificio scolastico nel comune di Canneto sull'Oglio (Mantova).

Id. id. dalla Impresa Valentini per la costruzione del tronco Solignano-Chiaice alla ferrovia Parma-Spezia.

ATTI DEL GOVERNO

Magistratura. — *Corti d'appello.* — Romano cav. Vincenzo, consigliere a Napoli, è nominato presidente della sezione d'appello a Genova.

Gasparini cav. Luigi, consigliere ad Ancona, è nominato presidente di sezione a Genova.

Del Santo cav. Giuseppe, consigliere a Potenza, è trasmutato a Napoli.

Stampacchia cav. Giuseppe, sost. proc. generale ad Ancona, è trasmutato a Lucca.

Mertini cav. Angelo, proc. del Re a Monza, è nom. sost. proc. gen. d'app. a Cagliari.

Tribunali. — Pisapgalli Antonio, pret. a Teramo, è trasmutato a Roma.

Landolfi Michele di Maria, pres. al Adgilla, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto di vice pres. a Napoli.

Mobilia Filomeno, vice pres. a Lecce, è nominato pres. ad Aquila.

Pedretti Angelo, vice pres. a Torino, è nominato pres. a Varese.

Sono nominati vice presidenti i giudici: Iorio Domenico di Benevento, ad Avellino — Silongo Alberto, di Ancona, a Roma — Cecchini Elpidio, di Perugia, a Verona — Santucci Giuseppe, di Aquila, a Reggio — Maria Capua Vetere — Pasanisi Francesco, di Trani, a Chieti.

Brasco Adolfo di Massa a Milano — Mercuri Girio di Pesaro a Lanciano — Leglio Giacomo di Brescia a Genova — Langasco Giovanni di Piacenza a Brescia — Tascano Lanzafame Alfio di Palermo a Potenza — Lappone Francesco di Santa Maria Capua Vetere IVI — Brangola Enrico di Aquila a Benevento — Bardellini Giacomo di Mantova a Salerno — Biancussi Domenico di Palermo ivi — Semmola Nicola di Napoli ivi — Bonzani Giacomo di Vanezia a Bologna — Martinelli Cesare di Mantova a Roma.

Sono trasferiti i giudici: Michieli Gaetano da Genova a Milano — Conta Francesco da Potenza a Santa Maria — Sant'Elia Giuseppe da Catanzaro a Santa Maria — Avigliano Antonio da Isernia a Napoli — Iandoli Sabino da Teramo a Benevento — Spadaro Filippo da Lanusei a Reggio — Giovannetti Filippo da Modica ad Acireale — De Rossi Gioacchino da Frosinone a Chieti — Sterpio Placido da Siracusa a Palmi.

— Cangiano Andrea, già giudice di tribunale ora dimissionario, è richiamato in servizio a Cassino.

Telegrafi — Con decreto ministeriale del 2 corrente è stato autorizzato in 2ª classe il nuovo ufficio telegrafico di Serrone (provincia di Roma), il quale sarà aperto al pubblico servizio appena ultimati i relativi lavori d'impianto.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 4, ore 12.20. — Sotto la presidenza dell'on. Villa si è costituito un Comitato per la Federazione delle Società operaie del Piemonte.

Il Comitato invita tutte le Società operaie ad un congresso da tenersi in Torino il 15 maggio corrente per la costituzione della federazione, per la nomina delle cariche federali, per la proposta delle deliberazioni più urgenti da prendersi nell'interesse delle Società operaie cooperative.

Bologna, 4, ore 14.40. — E' ammalato da parecchi giorni il nostro prefetto comm. Bianchi.

Dicesi che egli sia piuttosto aggravato.

Cagliari, 4, ore 17.15. — Si telegrafa da Seni che ieri sera venne assassinato Mauro Lobina, segretario comunale di Usassai e di Esterili, mentre si recava dal primo al secondo comune.

— Oggi alla esposizione-fiera del bestiame vi fu la premiazione.

Asti, 4. — Stamane, alle 10, fu inaugurato il Congresso antifillosserico.

Vi intervennero le autorità civili e politiche e numerosi congressisti, fra cui il conte di Rovasenda, Franceschini, Grassi-Soncini, Bona, Arnaldi, Cellario e Lessona, Peroncito, Sarvorgnan, Marzon ecc.

Il sindaco salutò i congressisti proponendo a presidente del Congresso il conte Rovasenda.

Questi accettò ringraziando e pronunciò un brillante discorso, accennando allo scopo del Congresso e dimostrando l'utilità di persistere nel metodo di cura adottato finora in vigneti, prima ricchezza della nazione. (Applausi).

Maddalena, 4. — La torpediniera n. 107 è partita stamane alle ore 9 diretta a Cagliari, con a bordo S. A. R. il duca degli Abruzzi.

Taranto, 4. — L'arcidiacnosa Stefanin visitò stamane il Duomo, il palazzo municipale ed il museo. Essa è ripartita sul piroscafo *Flora*.

Verona, 4, ore 12,30 — Le LL. AA. RR. i Duchi di Genova, i quali, come vi telegrafai, intervengono alle feste del centenario di Savoia Cavalleria, scenderanno al *Grand Hotel di Londra* dove il nostro Municipio ha fatto preparare elegantissimi appartamenti.

Col Duca e la Duchessa di Genova verrà pure S. A. R. Letizia Bonaparte duchessa d'Aosta.

Parma, 4, ore 15,30 — Per cura dell'Associazione d'incoraggiamento agricolo-artistico e al commercio, avremo alla fine del mese un periodo brillantissimo di feste.

Nei giorni 31 e 32 vi sarà l'esposizione di bestiame con premi e corse di cavalli.

Il 26 verrà inaugurata, nelle sorre del giardino pubblico, un'esposizione di fiori ed una fiera di bestiame, con premi per 6 premi raccolti da un Comitato di signore presieduto dalla signora Armour, consorte del nostro prefetto.

Al Reinach vi sarà spettacolo di gala e avremo anche un corso di fiori.

Verona, 4. — Oggi, alle ore 3 pom., alla presenza delle autorità e di molti invitati, ebbe luogo nei locali della Biblioteca comunale la solenne celebrazione del centenario della sua fondazione.

Palermo, 4. — S. A. R. il Principe di Napoli ha accettato la presidenza onoraria della gara straordinaria di Tiro a segno nazionale a Palermo, la cui inaugurazione è fissata al 22 corr.

Cagliari, 4, ore 23,15. — Questa sera, alla ore 8,30, ha avuto luogo il ritorno di Santa Efisio da Pula.

Il corteo che l'accompagnava era eguale a quello della partenza. Suonavano le musiche militari e cittadine e le campane della città.

La folla, fitta fitta che affollava tutte le vie del corteo e quella che aspettava in città, si calcola a oltre ventimila persone.

L'ordine si mantenne perfetto.

Terminata la cerimonia, vennero incendiati dei fuochi artificiali.

SPORT

Corse alle Capannelle

Seconda giornata.

Prima corsa Premio delle Tribune - Ore 1 pom.
(Corsa a Reclamare).

Cav. G. Rinaldi	Duck's Egg	giubba e bertello
Duca	Wild	verde e nero
Bar. G. Sordenare	Ambrido	verde, rosso
Marchese Braga	Saldenato	cerch. rosso a blu
Cav. Cesare Bertone	Cornetta	id. rosso blu, nero
C. Calderoni	Oronte	bandina M. e giubba
Cap. Straw	Ingiusta	bianca M., nero
T. Rossi	Indigesta	cerch. bianco, nero
Cav. Alfonso Petrilli	Ecytrina	cerch. verde, giallo

Seconda corsa Premio Andreuzza (Handicap) - Ore 2 1/2 p.

Lire 1000 per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre d'ogni paese. — Distanza metri 1400.

Cav. Vinc. Sinni	Darkey	giubba e bertello
Sir Rholand	Kilagrath	bianco, rosso
Bar. G. Sordenare	Florifor	giubba e bertello
Sig. C. Calderoni	Dardinello	bianca, nero
Banca di Sassalva	San Giorgio	rosso a verde
Marchese Braga	Biscotto	cerch. rosso, nero
Conte Denis Tales	Trasibolo	rosso a verde
Marchese Mariguali	Tenarella	cerch. rosso, nero
Sig. Federico Tasso	Mangia	arancio e turchino
Conte Denis Tales	Voltirno	marrone e rosso
A. Francesangeli	Ambra	rosso e blu
Bar. G. Sordenare	Aithori	bianco e violetto
Sir Rholand	Batalla	turchino e giallo
Cav. Alfonso Petrilli	Andrusina	bianco, nero
C. Calderoni	Pompeola	pagliuz. blan. d'oro
Cap. Straw	Rosicler	marrone, bianco
Tes. F. Traxler	Vittoria	rosso e nero
Marchese Braga	Vestale	bianco e violetto
Sir Rholand	Mamberino	bianco, nero
C. Calderoni	Bagatella	bianco e violetto
Sir Rholand	Ecytrina	pagliuz alum. d'oro
Cap. Straw		

Terza corsa Derby Reale - Ore 3 pom.

Lire 24,000 date da S. M. il Re per poledri interi e puledre pure sangue nati in Italia nel 1889 — Dist. m. 2.400

C. Calderoni	Serpentino	giubba e bertello
Desio	Dardinello	bianca M. e B. nero
Sir Rholand	Lucifer	bianca M. e B. nero
Duca di Marino	Arcadia	sir. bianche e viol.
Bar. G. Sordenare	Florifor	cerchiata bianco
Desio	Jole	cerchiata rosso
Banca di Sassalva	Attesaviva	cerchiata bianco e verde

Quarta corsa Premio del Jockey Club - Ore 3 3/4 pom.

Lire 3,000 date dal Jockey Club per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre d'ogni paese. — Distanza m. 2,000.

Banca di Bisciglietta	Melcarne	giubba e bertello
Desio	Gige	cerchiata bian. rosso, nero
C. Calderoni	Milongero	cerch. rosso, nero
Desio	Bajardo	bianca, nero
Banca di Sassalva	Dardinello	rosso, verde
Duca di Marino	Baronet	cerch. bianco, rosso
Principe d'Ottajano	Childebaldo	verde, amarant.
Don Rodrigo	Lowland	rossa b.s e v., rosso
Banca Casilina	Arabian Night	turchino scuro
Sir Rholand	Lucifer	striscie bianco viol.
Desio	Caminero	striscie bianco viol.

Quinta corsa Grande Steeple Chase Nazionale
Ore 3 1/2 - (Handicap)

Lire 6.000 date da S. M. il Re per cavalli di 4 anni ed oltre nati in Italia. - Distanza metri 3 200 circa.

Cap. A. Giacomelli	Cicerone	giubba e bertello
D. Mario Trivulzio	Asalea	rig. arancio e nero
Bar. G. Bordonaro	Cap. Flint	rig. rosso e rosso
Cap. Flint	Serra	cerchiati rosso blu
D. Marino Trivulzio	Rigata	viola e rosa
Sig. Gino Modigliani	Paladino	rigata rosso e rosso
H. Piercy	P. Q. R.	arancio e nero
Cav. Cesare Bertone	Cadmo	cravatta e cilegio turchina e gialla

Nostri lavori:

Premio delle Tribune *Natalin.*
Id. Andreina *Dimthus, S. Giorgio, Mombrino*
Id. Derby Reale *Serpentino o Arcadia.*
Id. del Yockey Club *Cleveland.*
Id. Grande Steeple Chase Nazionale *S. P. Q. R. o Cicerone.*

F.

Le corse in Inghilterra.

(N) **Londra**, 4, 5,50 pom. — La questione del giorno, in Inghilterra e in tutte le colonie e stabilimenti inglesi, è la salute del cavallo da corsa *Orme*, appartenente al duca di Westminster, discendente da cavalli celebri che era il favorito per le corse del premio di *duemila ghinee* e del *Derby*.

Il pubblico scommetteva fino a due contro uno che *Orme* sarebbe rimasto vincitore.

Ultimamente fu caduto un dente ad *Orme* che poco dopo divenne ammalatissimo, mostrando sintomi d'avvelenamento.

Il duca di Westminster offrì mille lire sterline a chiunque potesse presentare delle testimonianze che confermassero alla condanna degli avvelenatori.

Oggi il dentista, che estrasse il dente ed *Orme*, intervistato, disse essere convinto che il cavallo non è stato avvelenato, ma che la malattia fu il risultato di un dente cariato.

L'avvocato del duca nega la teoria del dentista e sostiene che il cavallo fu avvelenato.

Orme fu cancellato dalla lista dei concorrenti al premio di *duemila ghinee*, che fu avuto luogo oggi, ma deve correre per il *Derby*, se lo permette la sua salute, che va migliorando.

Ora le scommesse sono dieci contro uno contro *Orme*.

Teatri ed Arte

Drammatica. — A Padova il prof. Luigi Rasi, il geniale conferenziere, il dicitore elegantissimo, il maestro di recitazione della scuola di Firenze ha tentato ardimentoso di far risorgere gli antichi *monologhi*, cioè recitare un brano, una scena, mentre il cembalo quasi sottovoga e commenta non melodie e accordi descrittivi la parola declamata.

Il Rasi, accompagnato dal prof. Bellio, ottenne pieno successo,specialmente nel monologo *Ciraggino*.

A noi sembra che il tentativo non sia felice artistici, e non possa darli. Vada per il Rasi, declamatore colorito, padrone di tutta la gamma vocale, e squisito conoscitore dell'armonia del periodo e delle sfumature, volutare della frase recitata, ma n. sonore specialmente, con l'attuale maniera (non tenete sinistri.) di recitazione il risonano parlato non può armonizzare su una melodia o un tema cantabile senza sentire tutto lo squilibrio fra l'due disparatissimi coefficienti estetici. E rinordiamo a questo proposito anche A. Dandet, in collaborazione con Giorgio Bizet, negli ultimi momento una forma nuova, che pur essendo più vasta ha molte

IN SECONDE NOZZE

di E. MARLITT

Il marcesciallo non si lasciò sgomentare; si vedeva che anche egli era sulle furie; si poteva comprendere dell'acuto suo mento che si agitava, e dal modo con cui egli faceva penetrare le scarne e bianche dita nel fazzoletto di seta rossa.

— Si potrebbe sapere almeno quale è stato il motivo che ti spinse a ricorrere a questo improvviso « colpo di Stato ? »

— La spiegazione di tutto questo potresti averla facilmente da te stesso, caro zio — rispose Mainau con un leggiero tono di sirgno. — Io devo viaggiare, ciò che mi pare un po' stato detto anche a nessità, per alcuni anni ; la lontanza va a Ridisalori, perciò ella non potrà più curarsi dell'istruzione di Leone.

A questa fridda allusione le duchessa alzò le pupille e volse una occhiata di trionfo alla giovane sposa, che, in silenzio e tranquilla, continuava a restare nella posizione di prima.

— E' impossibile esigere — proseguì Mainau — dal signor professore di Corte ch'egli venga così spesso a Schlosswerth anche nell'inverno per proseguire l'istruzione religiosa di Leone.

— Tu non me la puoi dare ad intendere, questo non è il motivo che ti ha spinto a prendere questa risoluzione, poichè sai benissimo che il nostro gentile predicatore di Corte si è offerto, non ha molto, d'istruire il fanciullo anche negli altri rami d'insegnamento.

— Oh ! sì, me ne ricordo benissimo — soggiunse Mainau sacitto — ma la mia avversione per la storia del mondo e della natura stranamente falsificate ti deve far comprendere com'io debba rifiutare questa mia offerta così gentile.

— Signor barone ! — esclamò il predicatore di Corte.

— Reverendissimo ! — replicò Mainau lentamente e con aria di sprezzo, lasciando cadere su di lui una fredda occhiata, che lo sgualdrava da capo a piedi.

Questo atteggiamento così sprezzivo e così sdegnoso di Mainau, non poteva essere tollerato ; il predicatore di Corte si alzò in atto minacciioso, ma il vecchio signore si attaccò colle due mani al suo braccio, tentando di temerlo al suo posto.

— Raoul, lo non comprendo come tu abbia potuto offendere il predicatore di Corte, e, ciò che è più, alla presenza di Sua Altezza la signora duchessa ! — esclamò il vecchio.

— Offendere ? Ho forse parlato di documenti falsificati, o di atto affatto rifiutevole ? Io lo domando a te stesso : il teologo ortodosso insegna forse le cose come sono ? Il vilondo-chimare sulla base che si è proposta, non è forse congiunto a un fine molto serio, che viene chiaramente a noi, come l'assioma così lampante che due volte due fanno quattro e per compenso ad affermarne altro, come la miracolosa superiorità di certi pellegrinaggi sui portati della scienza rispetto alla salute?

Il marcesciallo ricadde indietro sul seggiolone.

— Per amor del cielo, Raoul, non ti ho mai sentito a discutere in tal guisa !

— Ah sì ! — soggiunse Mainau slanando le spalle. — Tu hai ragione; io non mi sono mai frammischiato a tutte queste cose, e ho lasciato che andassero per la loro china. Ma può anche accadere talvolta di essere irritati di fronte alla facchezza degli argomenti e delle armi dell'avversario, che quando si sente stringere i panni addosso, si ripara, pienamente fiducioso della vittoria, dietro le scuse che porta per divina : « Niente è impossibile davanti a Dio ».

« D'altra parte, chi può asconcianni di bene gonfio a sentire negli orecchi l'importuno ronzio delle vespe nere, quando è preso d'entusiasmo per tutte le meravigliie del mondo creato da Dio, e vorrebbe anche goderne ?...

« Sono stato alquanto scosso nella mia precedente indifferenza, di fronte al progetto di distruzione della stregg, nel giardino indiano, che fu a un pelo di privare della vista il mio caro bimbo. In non posso aver fiducia in un'istruzione religiosa, nella quale si lasciano crescere questi pregiudizii e ma d'avvino che è troppo, conoscere al più presto una cura radicale ad tandelli, perciodi, quanto si vuoili non è più di esso di ignoranza in cui mi allontanerò.

— Barone Mainau, ella ha pronunziato ben storti giudizi ! Ella pensa veramente in questo modo, relativamente alla sacra semplicità delle credenze ? sclamò la dama di Corte, bigotta, che non potè più contenersi. Non ha forse detto, non è molto, che ella ama nelle donne questa ingenua semplicità ?

— E lo dico anche adesso, mia gentilissima signora, egli soggiunse, ripigliando tosto il suo solito tono spigliato e leggero. Una bella, liscia e bianca fronte, circondata di leggiadre chiome, morbide come seta, che non invoglia ; una cosce e rosea bocca che discorre ingenuamente, sorrano a noi molto gradite !... Oh sì ! lo amo queste donne ma... non le preferisco.

— E quando le chiome morbide come seta cominciano a diventar brizzolate, e alla dolce rosea bocca non si attaglia più il sorriso espressivo e giovanile, allora il balocco è cacciato in un angolo ; non è vero, barone Mainau ? domandò la duchessa in tono quasi sapuo, mentre con aria sbadata tracciava dei ghirigori sulla tavola col suo scudiscio nel quale scintillavano gli occhi della tigre.

— Vuoie dunque. Altezza, che arrida a queste donne un'altra sorte ? replicò Mainau con un freddo sorriso.

— Ritengo si cercheri al più presto di ridestare gli studii dei latini, della chimica e della botanica, dai quali si è stati tanto torturati negli anni della fanciullezza, dove la duchessa sorridendo sarcasticamente. Mi è che sulle ho una rapida e facile

SOMMARIO

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una nuova Pompei.

Il *Fremdenblatt* riferisce che non lungi da Phönix, città dello Stato d'Arkansas, è stata scoperta, casualmente, la città sepolta nel canale di Santa Cruz, una Pompei americana, cioè un'antica città degli Aztèki, sepolta molti secoli sono da un terribile uragano di sabbia.

A venti piedi di profondità si trovarono alcuni edifici, tra cui uno ben conservato di tre piani, avente la lunghezza di 300 piedi e la larghezza di 200. Il sotto s'era spezzato sotto il peso della sabbia, ma il resto era rimasto in buone condizioni. Nelle diverse camere di esso sono stati trovati 18 cadaveri, i quali, per l'assoluta mancanza dell'aria, non s'erano putrefatti, ma bensì mummificati.

Soccorso e Lavoro

4. Lista di Azioni sottoscritte.

Ing. G. Mouacelli	N. 1	Contessa Di Cellere N. 1
Dott. L. Taussig	» 1	Contessa Capranica » 1
Sig.ª Emilia Tassi	» 1	Cesare Serventi » 1
Dep. Bonacci	» 2	Pio Serventi » 1
Amm. Cottenau	» 1	Cesare Pelloux » 1
Cap. di vasc. Aubry	» 1	Sig.ª Pelloux » 1
Tem. di vasc. L. Rossi	» 1	Dep. D. Zeiny » 1
Id. T. Merlo	» 1	Comm. Glosg » 1
Id. A. de Renzis	» 1	Comm. Grandis » 1
Conte Gabardi	» 1	Donna Lina Crispi » 2
Contessa Cini	» 1	Giuseppina Crispi » 1

Mandarono offerte i signori:

Prince.ª di Bagnara L. 50 Prince.ª di Bagnara L. 50

La segretaria: *Teresa Sandavilla.*

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 5 maggio 1892 — S. Pio V papa.
Leva il sole alle ore 4.58 m. — Tramonta alle 7.2 s.
Lora la luna alle ore 9.48 m. — Tramonta alle 4.30 m.

BOLLETTINO METEORICO

4 Maggio 1892.

Europa pressione assolutamente alta estreme Nordovest, minima 751 mill. nord-ovest Russia. Barometro buono in generale altrove. Rhridi 766; Mosca 760; Zurigo 756.

Italia N ore : barometro sceso cinque a sei mill. stamane 6nd, leggerissime discese Nord Adriatico. Cielo ovunque sereno. Mare calmo. Temperatura generalmente alta, Grecco forte fresco o teso Nord ; venti qua la in forte altrove. Temperatura massima Centro.

Probabilità: venti freschi o forti sereno Centro Sud ; sereno nuvoloso Golfo Genova. Barometro 760 Sud, intorno 760 Nord.

Mare agitato golfo Genova, mosso Tirreno.

Probabilità: venti deboli freschi tarno quadrante : cielo nuvoloso con poggia Nord, varie altrove ; temperatura assai mutata.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Galleria di G. Lona dall'1 alle 3 - Galleria di *S. Giovanni Laterano* dalle ore 9 alle 2 - Museo Vaticano, Egizio Etrusco, Galleria dei candelabri e arazzi, Loggie, Pinacoteca, ecc. dalle 9 alle 2 p. (ingr. lib. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 2 (ingresso cent. 50). — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 2 (ingr. L. 1) — Monumenti Sotterranei (Palazzo Pamphili) dalle 8 alle 2. Il teatro di Sauro in Via Merulana.

Chiese di Roma. Le principali aperte dalle 8 alle 5, eccettuate alle Filotta.

Catacombe di S. Agnese, fuori di Porta Pia nella Via Nomentana, quelle di S. Calisto e quelle di S. Sebastiano, entrando fuori Porta S. Sebastiano, dalle 8 alle 5, eccettuate le ore pom. dei giorni festivi.

Il Palazzo Reale e le ville reali visitabili dalle 12 alle 3. I biglietti per il palazzo si possono ritirare al Ministero della Real Casa dalle 10 alle 12 via Venti Settembre, per le sedie in dal gran Portone di Piazza del Quirinale, lato Palazzo Pallavicini.

Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12.

Museo Kircheriano dalle 10 alle 2 pom.

Orfeo di S. Pietro dalle 5 alle 11 ant. (permesso in segreteria).

Il giardino, il museo, le rovine del Palatino, le Terme di Caracalla, di Tito, e la villa Sessoriana (ingr. L. 1).

Esposizione Artistico-Industriale, 25, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 2 Maggio 1892.

Nati 30 (maschi 17, femmine 13).

Morti 36 dei quali 8 sotto i 7 anni

Morti

Adducci Lucia di Giuseppe, Roma, 8
Bonelli Pacifico fu Marco, 65, vedovo, 65, coniug.
Mandolini Mariano fu Domenico, Mercanti, 58, id.
Morabito Giuseppe fu Michele, Fotografiatore, 52, id.
Carcani Raffaele fu Marco, Sarto, 71, id.
Passaglia Emilia di Giuseppe, 14, id. nubile
De Luca Giovanna fu Carlo, id. 30, coniug.
Latini Maria fu Antonio, Cuoco Romano, 16, id.
Ajuibaldi Lorenza fu Domenico, Lavoratore, 53, nubile
Cavalieri Giuseppe fu Carlo, id. 70, coniug.
Carcani Ernesta fu Cesare, Roma, 34, coniug.
Vitelli Mariano fu Crispino, Vitorbo, 33, vedovo
Kerpen Francesco di Ernesto, Roma, 3
Billani Cesare fu Mariano, Roma, 48, vedovo
Revata Giuseppe fu Ermolo, Genazzano, 76, celibe
Lazzarini Luigi fu Giuseppe, Macerata, 28, id.
Maggesi Francesco fu Placido, 9
Pacifico Maria di Luigi, Roma, 21, ved.
Martinelli Giulia fu Giovanni, Roma, 45, coniug.
Righi Francesco fu Giovanni, Pesaro, 66, ved.
Vigliotta Giuseppe fu Antonio, Firenze, 36, celibe.

RINGRAZIAMENTO
avviso

Spiegazione dell'Anagramma di ieri :
ARPA-RAPA.

Ieri, mercoledì 4 maggio, alle 3 pom., ha cessato di vivere a 84 anni dopo breve e violenta malattia

Donna Laura Boncompagni-Altieri

Duchessa di Sora, moglie a Don Ugo Boncompagni-Ludovisi.

Gentile, piena di modestia, la compianta gentildonna godeva le maggiori simpatie nell'aristocrazia romana, della quale molto famiglie prendono il lutto.

Il funerale avrà luogo domani venerdì alle ore 10 ant. nella chiesa di S. Ignazio.

Il giorno di martedì 3 maggio corrente, alle ore 11 pom., dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti di nostra santa religione passava a miglior vita

D. ANDREA FEDELI

romano, d'anni 52, chierico beneficiato nella Basilica di S. Pietro in Vaticano.

Il trasporto funebre avrà luogo questa mattina giovedì alle ore 9 1/2, partendo dalla sua abitazione, vicolo del Falco n. 18.

Una preca.

La Società di M. S. fra gli orafici, prega gli appartenenti al Consorzio ed alla Società a trovarsi oggi (5) alle 3 1/2 in via Borgo S. Spirito 3, per accompagnare all'ultima dimora il compianto collega **Bernardino Pavesi.**

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano : Termometro centigrado — massimo 20,0 — minimo 8,1.

La Deputazione provinciale, presieduta dal senatore marchese Berardi, nell'ultima adunanza ha preso, fra altre di minor conto, le seguenti deliberazioni :

Ha autorizzato il pretorio della cauzione prestata dall'applicatore dei lavori per la manutenzione 1892-93 della strada provinciale Maremmana inferiore, tronco II.

Diede la rinnovazione del contratto per l'affitto della osteria rosti caratteristici in Pianzano.

Approvava il contratto definitivo di affitto per le cantine di Sonnino, di Gradoli e per quella di Trastevere in Roma.

Eseguì dichiarazione di nulla ostare per parte della Provincia alla derivazione dall'acqua detta Acquedotto domenicale dal sig. Ruggero Salvatori-Bacchieri a Valle del Ponte S. Maria sulla Subiacense, tronco III, tratto X.

Autorizzò il pagamento della quindicesima somma dovuta al sig. Enrico Castini a titolo indennità per una zona di terreno espropriatogli per la deviazione al ponte Trejo sulla strada Flaminia.

Provvedeva per l'ammissione di domestici poveri a spese della Provincia nel manicomio di S. M. della Pietà.

Accordate parecchi pensioni per assenzioni di spesa lungo la via provinciali sopra e sotto scalo.

Consiglio amministrativo. — Domenica del 3 maggio 1892 — Tutela delle Opere pie e dei Comuni.

Civitavecchia, Filettino, Monterotondo Romano, Ospedaletto, S. Gregorio Sassola, Rocca Priora, Capranica, Arsoli, Paliano, Tolfa, Fumone, Monterotondo, Morlupo, Montemonaco, Montalto di Castro, Cervaro Tassinaia, Colleferro, Genazzano, Cerreto, Castel Volturno, Pulvarolo, Collepardo, Gerano, Cencano. — Ha omologato le elezioni elettorali amministrative ; ordinando per alcune varii provvedimenti interessi locali.

Montecompatri e Viterbo. — Da parere favorevole pel personale di vendere privative pirica a favore di Migliorini Leonardo, Rita Elena e Vittoria Sacco.

Trevi nel Lazio e Manzia — Autorizza la succedenza della sovrintendenza forestaria entro la media triennale.

Velletri — Autorizza la concessione in enfiteusi delle Legnaie di Montepascone.

Giovenzano — Approva le modificazioni alla tassa di famiglia e rivendita, pascolo e canai.

Serrone — Approva le modificazioni alla tariffa daziaria e l'applicazione di tale tariffa nonanna ai generi non gravati.

Frascati — Id. alla tariffa per trasporti funebri.

Rocca Priora — Approva l'aumento di stipendio all'ufficiale sanitario.

Monterotondo — Autorizza a nuova cessione di piccolo Drago per possesso di terreni.

Rocca di Respigo, allo stato degli atti, in proposta di comizio d'urare a Giuseppe Desiderii.

Tortora, Piana, S. Felice Circeo. — Approva la cessione d'area per costruzione di scuole a favore di Pennata Leonilde e Merlani Vincenzo.

Velralia — Dichiara non essere luogo a provvedere alla domanda dei fratelli Sviatieli per la pensione come privilegiati di III grado.

Palestrina — Accoglie il ricorso contro la tassa fondiaria pecuniaria da dampolesi Luigi.

Alatri — Accoglie il ricorso contro la tassa fondiaria presentato da Stanga Luigi.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale. — Domani sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno è stata aggiunta la seguente nuova proposta:

Costruzione di una nuova rampa d'accesso per lo scarico del vino a Marmorata.

Per Francesco Cordova. — Per iniziativa di alcuni deputati e senatori siciliani è stata presentata al municipio una domanda diretta ad ottenere che a cura dell'amministrazione comunale le sia eretto al Pincio un busto all'illustre patriota che fu giurista del Parlamento italiano.

La Giunta ha favorevolmente accolta la domanda che sottoporrà al Consiglio con voto favorevole.

Buon previsore — L'illustre romanista tedesco dott. Enrico Leonhardt, già professore di Heidelberg, ora consigliere segreto dell'imperatore, ha ceduto la sua libreria all'istituto di diritto romano, da alcuni anni fondatosi nella capitale.

La raccolta che contiene circa due mila volumi e comprende, può dirsi, tutta la pubblicazione che è fatta in Germania nella prima metà di questo secolo incorno al diritto romano, viene a colmare una grande lacuna che si riscontrava nella bibliotecbe di Roma.

Ai soscritti in genere

percezione e forse le felici attitudini, interrotte col sopravvenire degli anni, potranno ridestarsi con energico tentativo... Che cosa direbbe, barone Mainau, se mi sono ritirato dal Oriente, io la salutassi con un discorso latino, e poi condannendola al mio laboratorio mettessi in mostra davanti a lui tutti gli esperimenti scientifici da me fatti ?

— Ahimè ! una donna sciarnata e coi capelli scarmigliati ! esclamò Mainau, pror

All'istituto appartengono i più noti romanisti d'Italia, dall'Albrandi e dal Rossi al Serafini ed allo Scialoia.

Si attende già al catalogo della raccolta che fra breve sarà a disposizione degli studiosi in una delle sale della Biblioteca Casanatense, presso cui l'Istituto di diritto romano ha sede.

Il Torneo. — Ieri sera a via Colonna si inaugurarono le sale del nuovo giornale il *Torneo*, al quale prendono parte, con l'è noto, i Re del giornalismo in 4 cello — ossia un gruppo di antichi e valorosi cavalieri della penna, i quali, dopo cento battaglie, avendo, come Francesco I, tutto perduto, tranne l'onore, si sono riuniti per tentare una nuova impresa che ha per motto: *vis unita fortior*.

L'impresa è ardua, ma i guerrieri sono arditi e se la costanza il accompagna, la vittoria è sicura.

La serata d'inaugurazione, alla quale intervennero il Sindaco, il Preferto e una legione di deputati e giornalisti, è riuscita brillantissima.

Bastì dire che cantarono Tamagno, Stagno, la Bellincioni e Bastianini. Il violinista Franzi suonò sopra una corda sola il fiore IV di Haydin «L'abbonato annuale.»

La politica era, secondo l'indole del giornale, rappresentata da tutti i colori, compreso l'*incerto* che domina specialmente alla vigilia di un voto di fiducia.

I più cordiali auguri al *Torneo* e ai nostri ottimi amici personali.

Pei poveri — Il prof. Alfredo Fortunati della R. Università, colla consulenza del prof. Francesco Businelli, ha aperto un ambulatorio oculistico gratuito pei poveri nei locali della farmacia Pace in via Principe Amedeo 71-73.

Le consultazioni avranno luogo martedì, giovedì e sabato dalle 8 alle 9 ant.

L'istituzione sarà utilissima pei malati d'occhi dei quartieri alti, tanto lontani dalla R. clinica oculistica.

Corse alle Capannelle. — Il municipio ha disposto che possibilmente nei tratti di strada ove esiste lo spazio sufficiente per il passaggio degli *stages* a 4 o più cavalli, questi veicoli si lascino transitare anche fuori della tila centrale impedendo però assolutamente che altri veicoli li seguono.

Se cenacoli si fiappresentano il giorno stesso dei corse equipaggi nella terza fila di ritorno, questi riprenderanno poste nella fila centrale.

Il prof. Guido Baccelli avverte di aver trasferito il proprio domicilio in Piazza Campitelli 2, palazzo Spinola.

Lo studente Körner, condannato pei fatti del 1° maggio 1891, avendo avuto la pena, incontrà stamane di carcere e partirà subito, accompagnato da due agenti in borghese in uno scompartimento di seconda classe.

Gli agenti lo scorteranno fino a Chiasso.

Non potendo, per precedenti espulsioni, soggiornare il Körner nè in Svizzera nè in Francia, si crede andrà in Inghilterra.

Insieme al Körner verranno stamane rilasciati altri tre detenuti pei fatti stessi, fra i quali l'Angiulli.

Verranno tutti immediatamente rimpatriati.

S. Antonio per la festa di Maria SS. delle Grazie, che doveva aver luogo il 1° maggio, ma che venne rimandata a domenica prossima (8), si faranno corse di fantini, tumolelo di L. 300 e fuochi artificiali.

Giovedì 12 avranno luogo altre feste religiose e si ripeteranno musiche, luminarie ecc.

A Rocca di Papa una forte leggera scossa di terremoto in senso ondulatorio. fu avvertita ieri mattina alle 11 e mezzo.

Conferenza rimandata — Il Comitato della Società per l'istruzione della donna avverte che la conferenza del Collegio Romano, del prof. Angelo Mosso invece che oggi (giornata di corse) avrà luogo domani.

L'oratore tratterà della educazione fisica della donna. Con questa sarà chiusa la serie delle conferenze al Collegio Romano.

I romani. — Nella sala della Piccola Borsa si adunò ieri sera a banchetto la Società fra i *romani di Roma*. Gli intervenuti superavano i duecento.

Alla tavola d'onore sedevano il presidente on. Antonelli e l'assessore Bonelli, rappresentante il Sindaco.

Se la tirannia dello spazio ci permettesse di dilungarci in tale argomento, vorremmo diffusamente render conto di questa riunione

Purtroppo però siamo costretti a riassumere.

L'on. Antonelli inaugurò la serie dei brindisi ricordando lo scopo e la storia dell'Associazione. Conchiuse brevemente al Sindaco.

Il cav. Bonelli, a nome del duca Caetani, ringraziò la Società del cortese invito e fece voto pel benessere dell'Associazione.

Parlarono Spreglia, Garroni, Gaudenzi, Mazzanti, Cecchini, Pocobelli, bene augurando dell'avvenire della Società.

Il cav. Poggi, con felici parole, ricordò quanto si operò per la costituzione dell'Associazione, augurandosi che i suoi successori alla presidenza non debbano lottare con le difficoltà incontrate da lui.

Il banchetto, servito egregiamente, terminò verso le 11, lasciando in tucti gli intervenuti la più gradita impressione.

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette in particolare udienza monsignor Girolamo Maria Gatti, maestro interinale di camera.

— Fu pure ammesso all'udienza pontificia il barone di Kneebeck, già capo della R. Casa della defunta imperatrice Augusta, ed ora incaricato dello stesso ufficio presso l'attuale imperatore di Germania.

— Il Papa riceverà pure il signor De Monbel, incaricato d'affari di Francia presso la S. Sede.

— Malgrado che la *Voce della Verità* abbia smentito l'invio della *Rosa d'Oro* alla Regina Amelia di Portogallo, nella ricorrenza della Pentecoste, noi le lasciamo la spina di riportarne la descrizione.

Il giocelliere della Corte Pontificia e custode dei tesori Papali, avv. Tanfani, ha avuto l'incarico di eseguire il prezioso dono. Il disegno non è stato ancora definitivamente approvato, ma intorno ad esso si hanno i seguenti particolari:

Il vaso che sostiene il ramo di rose è dello stile del cinquecento, e del medesimo stile sono gli arabeschi, rialzati a cesello, ond'esso è elegantemente adorno. Nel centro del vaso vedesi l'immacolata ricamata dal quadro che si trovasi in S. Andrea delle Fratte; quella stessa, innanzi alla quale, il 20 gennaio 1842, avvenne la famosa conversione dell'ebreo Teodoro Ratisbonne.

Due anse, di fino lavoro cesellate con l'angelo nel centro, partono dal basso della coppa e vanno a terminare all'orlo superiore. Intorno al piede una breve scritta a guisa di dedica.

Il ramo di rose si compone di un solo stelo, dal quale si staccano sette fiori ed alcuni bottoni. Il fiore di mezzo, il calice sui quale può aprirsi mediante una vite, conterrà il sacro balsamo.

Il vaso ed il fiore misurano in oro 37 centimetri.

Il prezioso dono sarà — forse, — consegnato dal Sunzio Lorenzelli.

Nozze. — Sabato, 30 aprile, si univano in matrimonio la gentile signorina Elena Mucci, col sig. Alfredo Luci, scultore. Erano testimoni per la sposa, il prof. Leopoldo Sertini ed il prof. ingegnere Filippo Ranieri, e per lo sposo il maggiore Pietro Bencivenga ed il sig. Vincenzo Monanni. Alla sposa furono offerti molti ricchi doni, e dopo un ottimo rinfresco, servito dal Gatti di Roma, gli sposi partirono per un viaggio all'estero.

Sinceri auguri.

Assemblee e Società — I tabaccai di Roma e circondario, sono convocati per oggi (5), alle 2 1/2, in via dei Sediari 96, per trattare fra le altre cose del monopolio dei fiammiferi.

Esposizione di Roma. — 65.a nota di sottoscrizioni: Somma precedente L. 1,073,332.

Raccolte dalla Commissione per la raccolta dei fondi

Banca Industriale e Commerciale L. 5000 — Brillo Carlo e C.° L. 1000.

Raccolte dal Sotto-Comitato del Rione Parione

Associazione Generale operai braccianti di Ravenna filiale di Roma L. 400 — Mastropietro Alessandro L. 100 — Totale L. 1,079,832.

(Il seguito ad altro giorno).

E. Franceschini, Corso 141. Novità Foulards Giapponesi, lutto e abitini per bambini.

Il furto alle ditte Modigliani — Segreto sig. Direttore.

La notizia data nella cronaca del *Popolo Romano* di ieri, che pur troppo mi riguarda, è nel fondo vera, ma non dettagli ve testificata.

La mia ditta Orescenzo, e non Mosè Modigliani, in via Uffici del Vicario, non ritiene alcun locale nel recinto della stazione, quindi i sospetti della guardie daziarie sul personale della ditta per contrabbandi con carri a doppio fondo non potevano esistere.

La verità è che la ditta, avendo notato delle mancanze in vari articoli del suo deposito fuori dalla Porta del Popolo, e sospettando che esse provenissero da furto, quantunque non sapesse rendersi ragione del modo e dei particolari, gli quali si potevano estrarre dai generi dal suo magazzino, provenne del fatto il delegato sig. Rinaldi, il quale con speciale ed accurato servizio seppe tanto ben fare, che colpì i ladri in flagrante reato.

In quanto alla cifra, per ora non si può precisarla ma, dalle prime di fine qui raccolte, non dovrebbe ascendere a 20 mila lire.

Le sarò obbligatissimo ecc.

Orescenzo Modigliani.

Tutto questo sta bene; ma il reato flagrante in che consisteva? Nell'asportare i generi dal magazzino di giorno o di notte e con qual mezzo? Poichè il sig. Modigliani ci ha favorito delle spiegazioni, avrebbe fatto bene a spiegarsi completamente.

— Il libro della questura ci racconta il fatto:

Il 22 aprile, la ditta Modigliani denunziò il furto che, per verifiche fatte, risultò continuato dal giugno dell'anno scorso e doveva venire perpetrato con mezzi speciali anche nel magazzino in via Bagnani, fuori Porta Pia.

Studiata la località e disposto un appostamento in un appartamento sfitto di via Flaminia, dal quale si poteva vedere l'interno del magazzino, dopo due notti di appostamento inutile, alle quarta vennero colti in flagrante furto di sacchi di avena, Dionisio Grillo e Giuseppe Neciglio, carrettieri al servizio della ditta Modigliani; che vennero arrestati.

Le indagini susseguenti portarono all'arresto di altri due facchini, Natale Rossi e Gaetano Persi, ed alla scoperta di parecchi carrettieri e di parecchi ricettatori: Francesco Nicolai, Vincenzo Danilo ed Esuberanzio Bartolucci, negozianti, e delle donne Teresa Perla e Domenica Scioroni. Presso tutti furono sequestrate molte merci: riso, ceci, baccalà di macchero, di riso, di farina, di fagiuoli, pasta, candele ecc. Presso il Nocigtio, inoltre, vennero rinvenute 130 lire ed un libretto della Cassa di Risparmio.

In trappola — Certa Rosa Paris d'anni 33 da Aquila, abitante a via degli Scipioni 1, ieri mattina, in via Giubbonari, credette aver trovato il suo uomo nel bracciante Luigi Di Marco d'anni 33 da Pettorano e a furia di chiacchiere e di imbrogli era riuscita a vendergli una moneta antica, che essa asseriva di gran valore, ma che in realtà non ne aveva punto, per 150 lire!

Ma sul più bello l'intervento di agenti della pubblica forza, avvertiti da Linda e la furba donna venne tradotta in arresto e denunciata.

Ladro ribelle — La guardia di pubblica sicurezza Giuseppe Bovo, d'anni 27, volle ieri procedere, in via della Scala, all'arresto di un individuo autore di un furto. Costui si ribellò con violenza e prese a pugni la guardia producendole contusioni al viso guaribili in 8 giorni.

Fra donne si son picchiate anche ieri in un appartamento alla Marmorata 31. Ebbe la peggio Maria Aquiloni, d'anni 47, che ricevette da Petronilla Strapini un colpo di chiave sulla testa che le produsse ferita guaribile in 8 giorni.

Risse — Certo Enrico Mammary, d'anni 35 da Milano, impiegato presso la ditta Ponti, al vicolo Stiscia venne a litigare con sconosciuto che gli assestò vari colpi di bastone sulla testa producendogli ferite guaribili in 8 giorni.

— In scalpellino Vincenzo Margheriti, d'anni 52, abitante in via Ripetta, venne fatto segno a colpi di ranga con uno sconosciuto, il quale con una bastonata gli ruppe il mento. Guarirà in 10 giorni.

Orefreria Alessandro Serafini Francesconi, via de' Pastini 8, Orfani 54, 85, 86. Prezzi fissi.

Per norma di coloro che debbono acquistare oggetti in orefreria e argenteria, si previene, che continua la liquidazione al prezzo di costo a totale esaurimento di tutta la merce.

Lucchini Romolo perito, ben cognito per tutta Europa per eseguita questa mattina una vendita al pubblico incanto nel suo antico e più accreditato stabilimento di Roma, piazza Crociferi 10-11.

Quintangelo Salore, contusione, ernata, difficile eco, guarisconsi certamente colle *pernellazioni di Nafolèo*, che è anche efficacissimo per *inalazione* nell'asma, tosse convulsa, catarri bronchiali ecc. I fiaconi, Bonacelli e Farmacie. Noa trasurate, per star bene di stomaco e d'intestini, le *goccie calmanti, digestive, antidiarroiche* del dott. Gori.

Piccola Cronaca di Roma

Capitano in congedo cerca impiego presso privata o pubblica amministrazione, o presso famiglia, cognita in qualità di segretario od amministratore o segretario — dirigersi alla Direzione del *l'opolo Romano*.

Malattie d'occhi. — Il dott. cav. Bonagenta, prof. di clinica oculistica, via Frattina, 34 — Consulti privati dalle ore 11 all'1 pom.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Rammentiamo che stasera si darà l'ultima dell'*Otello* e questa sarà veramente l'ultima, essendo certo cranzi per undici prossimo l'andata in scena della *Traviata* con Gemma Bellincioni e Roberto Stagno.

Nazionale — Un bel teatro issera alla *Straniera*, la bellissima e forte dramma del Dumas.

I bravi artisti della compagnia Pietriboni recitarono egregiamente e perciò raccolsero larga messe di applausi.

Stasera *Le sorprese del matrimonio*, una commedia in 3 atti nuova per queste scene.

— Per domani è annunciato un ultimo concerto del celebre violinista Ondricek, che ieri alla Sala Dante fece veramente furore.

Pubblicheremo l'interessante programma in esso vi è quanto di più bello, artistico e difficile si possa immaginare.

Valle — Grande, immensa, continua ilarità desta ieri sera il Ferravilla in specie nel *Maestro Falchine*, in cui esso è un capo di una comicità inarrivabile, rinnovata un po' più tardi nella splendida sala del Pulficio del *Torneo*. E qui il Ferravilla fu addirittura sorprendente, tanto più che si un ami a lui il Giannini, ed insieme formano e cantarono delle *scene a soggetto* divertentissime.

Questa sera *Il giovin del cervello* (il garzone del pizzicagnolo) e la *Statua del sur Incioda*.

Al *Quirino* sempre sempre con maggiore successo le repliche del *Fra Diavolo* e del ballo *Satanello*: al *Politeama Reale* pure i *Leoni di Venezia* e sono sera e repliati ed hanno cominciato a raggire; al **Rossini** la stagione dei cavalli è festeggiatissima insieme al De Martino; ad ogli *Orti di Betti Secolo* si passano le serate allegramente.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Otello* ore 9.
Nazionale — *Le sorprese del matrimonio* — ore 9.
Valle — *Il giovin del cervello* — ore 9.
Quirino. — *Fra Diavolo* — *Satanello* — ore 8.
Rossini — *Il Diavolo Rosso* — ore 8.
Politeama Romano — Circo Equestre Ivon — ore 8.

Caffè Venezia. — Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

BISTEMAZIONE
degli impiegati straordinari

Relazione e disegno di legge coll'aggiunta di alcuni concernenti la classificazione degli impiegati straordinari dell'Amministrazione Centrale e Provinciale, per ciascun Ministero, secondo il lavoro e chi sono adibiti, gli anni di servizio, l'assegno annuo.

Vendibile presso la tipografia della Camera dei Deputati, Roma, Via della Missione, 8. - Cent. 50.

Società dei Molini e Magazzini Generali
Società Anonima.
Capitale versato L. 5,000,000.
Sede in Roma — Via San Marcello 46.

Gli azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria pel giorno di venerdì 27 maggio alle ore 4 pom. nella sala del Banco di Roma, via del Tritone N. 86, per deliberare sopra il seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del processo verbale dell'ultima assemblea.
2. Comunicazioni del Consiglio circa i provvedimenti finanziari ed eventuali deliberazioni.
3. Nomina di tre Consiglieri.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso il Banco suddetto nel termine di giorni 5 avanti quello fissato per la seduta, ritirandone ricevuta.

LA DIREZIONE.

CINTI ERNIARI DI SALUTE.

Per chi soffre d'ernia, un cinto difettoso o male appropriato è di gravi danni alla salute. Coi cinti del valente ernista speciale **Dr. Lucas**, chiunque può chiamarsi sano e robusto, anche con ernia voluminosa. Li vende a mite prezzo. Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 5. Roma, piazza Barberini, n. 3, p. p. Spedisce in provincia.

Vendita di antico Palazzo
IN ROMA

La proprietaria del palazzo, conosciuto in Roma sotto il nome di **palazzo Carpegna**, formante isola fra Via de' Staderari, 13 al 20 — Via della Sapienza, 65 al 70, e Via della Università, 16 al 12 — essendo venuta nella determinazione di venderlo a trattative private, invita chiunque voglia concorrere all'acquisto a rivolgersi al signor Cav. **Feliciano De Luca** ed **Umberto Serafini**, notari, aventi i loro studii in Roma in *Via del Tritone 183* (presso la chiesa dell'Angelo Custode), ove si potranno esaminare i documenti relativi e si potrà avere ogni schiarimento in proposito.

NUOVO SISTEMA DI DENTI E DENTIERE
senza grappe, nè molle, nè palato artificiale, del

Dr Adler Dentista

(of Philadelphia). *Operazioni ed artificazioni fincsurbili.* — Roma, Via Nazionale 114, p. p.

VINO DEL CHIANTI
Cantina Toscana-Via Mercede 48-50
Chianti per fam.ª a L. 1; 1,20; 1,30; 1,50; 1,80 il fiasc.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50; 3; 3,50 il fiasco.
Chianti vecchio L. 4 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia.
Dio toscano fino.
— Porto a domicilio senza spese —

Ultime Notizie

Ieri mattina è giunto in Roma S. A. R. il Conte di Torino. Questa mattina è atteso il Duca d'Aosta.

Questa mattina consueta relazione dei Ministri a S. M. il Re.

L'on. Colombo, con decreto reale di giovedì passato, è restituito nel pieno grado di professore ordinario di meccanica industriale nel R. Istituto tecnico superiore di Milano e in quello di direttore del Gabinetto relativo.

E' stato chiesto il gradimento del Sultano per la nomina del conte di Colobiano ad ambasciatore d'Italia presso la Sublime Porta.

Telegrafano da Lione che il quinto Congresso delle Società cooperative di credito popolare francesi, riunitosi qui oggi, ha acclamato a presidente onorario l'on. Luzzatti.

S. M. il Re ha firmato un decreto, con il quale è prelevata una somma di lire centomila dal fondo delle spese impreviste per i lavori di bonifica dei Consorzi Padani.

Il Ministero della pubblica istruzione ha concesso alla Società promotrice delle Belle Arti di Torino due grandi e cinque piccole medaglie d'oro, quali premi del Ministero all'esposizione di arte moderna, indetta da quella Società nell'occasione del 50° anniversario della sua fondazione

Il Senato di ieri.

Nella breve seduta di ieri fu commemorato il compianto sen. A. Todaro e prestò giuramento il nuovo senatore prof. Bottini.

Il Presidente del Consiglio disse quindi conto della soluzione della crisi e ripetè dichiarazioni analoghe a quelle già fatte alla Camera.

Il Senato accolse queste dichiarazioni nel più profondo silenzio.

Per la prossima seduta, convocazione a domicilio.

La Camera di ieri.

Presenti moltissimi deputati — oltre 300 — l'on. Di Rudinì fatta brevemente la storia della crisi, spiegò i nuovi intendimenti del governo ed indicò le nuove proposte finanziarie intese a consolidare il bilancio.

Avendo il Presidente della Camera proposto. e l'on. Di Rudinì accettato, che si svolgessero immediatamente le interpellanze sulla crisi, parlarono gli on. Marinuzzi, Imbriani, Vischi e Bovio, manifestando la loro sfiducia nel ministero.

Rispose subito agli interpellanti, l' on. Di Rudinì, sostenendo che il governo non era venuto meno al suo programma finanziario e chiedendo in ogni modo, un voto chiaro ed esplicito.

La Camera si è mostrata molto fredda verso il ministero.

La discussione continua oggi e prenderà la parola l'on. Giolitti.

L'accoglienza fredissima, che venne fatta alle dichiarazioni del Presidente del Consiglio è la prova più evidente che lo spirito della maggioranza verso il gabinetto attuale si è profondamente modificasi.

E' il riflesso di quanto è avvenuto nell'opinione pubblica.

Il Ministero attuale, un po' per la forza delle cose e un po' anche per la leggerezza colla quale ha proceduto nell'affermare programmi e risultati, non confermati dai fatti, ha perduto, anche senza tener conto dell'insufficienza dei mezzi che propone, una gran parte della forza e dell'autorevolezza che sono indispensabili per risolvere una situazione sempre più prospettiva gravi e sempre maggiori difficoltà.

Ammesso quindi che una parte della maggioranza, per ragioni di convenienza o per tema di scapitozzare a profitto di una l'altra base del gabinetto, dia ancora il voto favorevole, dato che lo sgarachcio della supremazia regionale o quello delle adeguatezze della Camera trattengano gl'incerti, questo è positivo che il voto, se anche discreto per numero, più che di fiducia sarà di estremo conforto.

La situazione e l'ambiente ci sembrano ormai superiori alla loro intrinseca del gabinetto.

Pubblica Istruzione.

La sessione estiva per gli esami di ammissione, di promozione e di licenza nelle scuole tecniche, comincierassene nella prima quindicina di luglio, e quelli della sessione autunnale di riparazione e ammissione cominciteranno nella prima quindicina di ottobre.

Convenzioni internazionali.

Con decreti di questi giorni è data piena ed intera esecuzione alla dichiarazione fra l'Italia e la Svizzera circa le formalità per i matrimoni fra i rispettivi cittadini e all'accordo fra l'Italia e la Danimarca per l'abolizione dei diritti di detrazione ed emigrazione.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Brasile.

(S) **Rio Janeiro**, 4. — Si prepara una spedizione navale di sei bastimenti contro gli insorti dello Stato di Matto Grosso.

Una nave partirà oggi con truppe.

FRANCIA
Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 4, 5,45 pom. — I giornali repubblicani commentando i risultati delle elezioni municipali in Francia rilevano che l'agitazione sollevata da alcuni avversari non è riuscita a modificare le convinzioni politiche del loro diocesani. Ciò prova che in Francia non si accetta l'intervento del clero negli affari politici.

— I giornali annunziano che l'anarchico Pini, col si attribuiva l'esplosione del boulevard Magenta, è tattora al bagno di Cayenna. Pini tentò bensì di evadere, ma fu ripreso.

— La *France* dice che Rochefort lascierebbe Londra e andrebbe a soggiornare in Svizzera. Egli ha fatto comperare una casa a Corciere presso Ginevra.

— Contrariamente alle voci corse, il governo non ha preso alcuna decisione circa il blocco delle coste del Dahomey.

(S) **Parigi**, 4. — Si calcola che saranno 1300 i Comuni in cui, dopo i ballottaggi per le elezioni comunali, i repubblicani avranno la maggioranza.

Così il numero dei Consigli comunali repubblicani sarà di circa 29,000 contro 13,000 conservatori.

GERMANIA

(S) **Colonia**, 3. — La *Koelnische Zeitung* ha da Siegen che avvenne una esplosione nella fabbrica di dinamite Pan, dopo l'arrivo del consigliere Osthous, incaricato d'ispezionarla, e che vi furono due operai morti.

La causa probabile dell'esplosione sarebbe che gli operai lasciarono cadere un vaso contenente nitroglicerina.

(N) **Berlino**, 4, 5,45 pom. — Le nozze d'oro del Principe Federico di Coburgo sono state festeggiate nelle chiese e nelle scuole del ducato. Al teatro di Corte si è eseguito il *Te Deum* composto dal defunto Principe Consorte della Regina Vittoria, fratello del Duca, e l'opera *Santa Chiara* composta dal duca stesso.

Il duca e la **duchessa** di Coburgo, che trovansi attualmente a Nizza, hanno ricevuto innumerevoli dispacci dai sovrani e principi esteri e tedeschi.

(S) **Berlino**, 4. — *Camera dei Deputati.* — Si approva, in terza lettura, il progetto governativo di credito supplementare per l'emolumento del presidente del Consiglio dei Ministri.

GRAN BRETTAGNA
Corriere di Londra.

(N) **Londra**, 4, 5,50 pom. — Si crede sapere che la polizia di Londra eserciti una sorveglianza speciale sopra gli anarchici stranieri, che però si mantengono tranquilli.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 4. — *Camera dei deputati.* — Si apre la discussione sulla proposta dei giovani czechi di porre in istato di accusa il ministro della giustizia conte di Schoenborn per l'ordinanza ministeriale da lui emanata relativa alla creazione del tribunale di Wekeldorf.

I giovani czechi pronunziano violenti discorsi contro la Corona, che ordinò la creazione illegale.

Il guardasigilli e Plener difendono la legalità dell'ordinanza. Quest'ultimo propone l'ordine del giorno puro e semplice sulla proposta dei giovani czechi.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 4 — La Commissione per la questione dei grani, riunitasi sotto la presidenza di Abasa, si è pronunziata all'unanimità per la libera esportazione del granturco e della segala da Riga, Libau e Revel.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 4. — Il capo del dipartimento militare, Frey, presenterà quanto prima al Consiglio federale un rapporto e progetto sulle fortificazioni da erigersi nella valle del Rodano (Cantone del Vallese).

Sembra che Frey preferisca di erigere fortificazioni a San Maurizio.

Lo stato maggiore generale si è pronunziato per erigere fortificazioni a Martigny; esse costerebbero dieci milioni di franchi.

Le fortificazioni di San Maurizio costerano circa due milioni.

Se la proposta del dipartimento militare è accettata, essa sarà sottoposta alla Assemblea federale convocata pel 30 maggio corrente.

BELGIO

(S) **Liegi**, 4. — Quattro anarchici: Giovanni Faux, Mosseui, Lacroix e Lefebvre, sono stati arrestati.

Essi sono gli autori degli ultimi attentati colla dinamite.

Giovanni Faux fece una completa confessione e denunziò i suoi complici.

Altri arresti sono imminenti.

(N) **Bruxelles**, 4, 2,30 pom. — La polizia trovò presso Giovanni Faux delle bombe e delle cartuccie a dinamite. Le cartuccie erano simili a quella che conteneva la cartuccia trovata il primo maggio al boulevard Sauvenière.

Le abitazioni di molti anarchici a Bruxelles ed a Liegi sono state perquisite oggi.

A Stabin fu trovata una cartuccia di dinamite sopra una finestra. Si rinnovò a spegnere la miccia in tempo.

STATI BALCANICI

(S) **Pietroburgo**, 4 — La *Nowoje Wremia* dice che si dà una sovverchia importanza alla visita fatta da Dimitrow, agente bulgaro a Costantinopoli, all'ambasciatore di Russia, Nelidow.

Il governo russo non ha Nelidow abbia in quel colloquio dichiarato che la Russia non riconoscerà il Governo bulgaro attuale, nemmeno fra cento anni, se a capo di esso rimane un Principe di Casa Coburgo.

AFRICA

(S) **Parigi**, 4. — Un decreto ordina la formazione di un corpo di fanteria indigena a Diego-Suarez per cooperare alla difesa di ali sicurezza degli stabilimenti francesi sulla costa del Madagascar.

Notizie varie.

(S) **Saint-Louis**, 3. — Il veliero italiano *Geronima* incagliò, andando nel porto.

Non si ha rinnovellatore per disincagliarlo.

(S) **Canastadt** (Würtemberg), 4 — Nel pomeriggio è scoppiato un incendio nella fabbrica di piume Strauss e Compagno.

Numerosi operai ed operaie non si sono potuti salvare e sono probabilmente periti. Il numero dei morti non è ancora conosciuto.

Movimento della navigazione

(S) **Alessandria d'Egitto**, 3 — Proveniente da Genova giunse ieri il *R. Rubattino*, della N. G. I., diretto a Bombay.

(S) **Hong-Kong**, 3 — Giunse ieri il *Rosmalda*, della N. G. I., proveniente da Singapore e Bombay.

(S) **Barcellona**, 3 — Proseguì ieri mattina il *Perseo*, della N. G. I., proveniente da Genova e diretto al Plata.

(S) **Montevideo**, 3 — Partì ieri per Barcellona il *Sirio*, della N. G. I., diretto a Genova.

Borse e Mercati

Roma, 4 maggio 1892.

Mercato calmo in attesa delle dichiarazioni che farà oggi il Governo alla Camera. Discreti affari in Rendita da 98,30 a 98,95 fine corrente e da 98,25 a 98,80 Contanti.

Molto ferme le Generali, sfiorato il corso di 333 si stabilirono a 325.

Deboli le Immobiliari da 173 a 174, e debole anche il Risanamento a 187.

Ben tenute il Mobiliare negoziato a 406 e 407 per chiudere domandato a 409 con qualche offerta a 410.

Sempre fermi i Valori ferroviari. Meridionali 640 — Mediterranee 506 fatte.

Acque 1046 a 1042 — Gas 738 e 740 per chiudere 740 a 742.

Omnibus 116 a 115 — Condotte 232.

Cambi continuano deboli: Francia 108,80 — Londra 25,96.

Ore 6.30 — Affari animati. Rendita 98,40 e 98,37 1/2 — Generali 326 1/2 e 326 — Mobiliare 412 e 413 per chiudere 411 1/2 — Risanamento 187,50 — Immobiliari 174 — Mediterranei ferme 506 domane — Marcio 1047 — Gas 742.

BORSE ITALIANE — 4 Maggio 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 80	98 10	98 17	98 20
Id. fine »	—	98 25	98 27	—
An. B. Naz.	1280 —	—	1280 —	—
» Mobiliare	407 50	—	406 50	407 1/2
» B. Generale	288 —	289 —	—	—
» ferr. Medit.	506 50	504 —	508 50	—
» » Marid.	689 —	689 —	640 —	640 —
» Edi Torino	—	—	116 —	—
» Cred. Tor.	—	—	—	—
» » Merid.	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	60 - 59 50	—
» Ban. Imm.	—	—	—	178 —
» Tiberina	—	—	17 —	—
» Fond. Ital.	—	—	—	—
» Serven.	—	—	28 —	—
» Nav. Gen.	291 —	297 —	—	—
» Soc. Veneta	—	—	—	—
» Raff. Sicil.	292 —	292 —	—	—
Rend. it. 5 0/0	—	98 50	—	—
id. Marit.	—	308 50	—	—
Fond. B. Ita. 4 0/0	—	492 —	—	—
» » 3 1/2	—	485 50	—	—
» S. Pietro	—	—	496 —	—
Francia Vista	108 72	108 70	108 72	108 65
Berlino id.	—	127 70	—	—
Londra a 5a	26 09	26 07	26 06	26 04

Parigi, 4, 3,15 p.

	Apertura	Chiusura	Decisivo
franc. 3 0/0 amm.	—	—	—
» 3 0/0 perp.	97 —	97 02	—
» 4 1/2 0/0	106 05	105 05	—
Obbligazioni 3 0/0	397 50	89 25	—
Turca	20 15	20 20	—
Spagnuola	55 1/2	55 1/2	—
Russia nuova	—	76 1/4	—
Portoghese	27 1/2	27 —	—
Ungheresi	—	93 1/2	—
Egiziane 6 0/0	—	495 —	—
Banca di Parigi	622 —	622 —	—
Banca di Sconto	170 —	168 1/2	—
Banca Ottomana	—	569 1/2	—
Credito Fondiario	—	1195 —	—
Azioni di Suez	—	2765 —	—
Azioni Panama	—	—	—
Lotti Turchi	—	79 12	—
Ferr. Meridion. ital.	—	618 1/2	—
Obbl. Tabacchi	—	3 1/2	—
su Londra	—	25 12	—
su Madrid	—	—	—
sull'Argentina	—	—	—

(N) **Parigi**, 4, 3,55 pom. *(fonte italiana)*. — 97,05 — 19/50 — 97/25 — 50/10 — 90 scontati 100 fuoricorso 40/25 — 60/50 — 90/30 — 618 — 3090 — 25/25 — 569 — 391 — 15/10 — 89 1/2 — 93/50 — 2718 — 2755 — 1193 — 772 — 605.

(N) **Parigi**, 4, 4,40 pom. *(fonte francese)*. — Ribzo dei fondi ottomani diretto dispaccio da Costantinopoli, in cui si dice che il Sultano avrebbe deciso di nominare una Commissione incaricata di studiare un progetto di conversione del debito ottomano, sotto la presidenza del Gran Visir.

Sembra finanzi meglio tenute. Portoghese cattivo diretto stasera delegazione portoghese a Londra. Chiusura sostenuta.

Vienna, 4 indesiza

	3	4
Mobiliar.	322 12	321 25
Banca-Ges.	110 95	111 —
Id. ung.	95 40	95 35
Rend. d'oro	9 48	9 48
C. Londra	119 90	119 85

Londra, 4 aperture

Scosa.	96 15/16	96 13/16
Italiana	89 —	89 —
Turca	19 1/4	15 13/16
Egiziano	97 1/2	97 3/4
Argenta	99 1/2	99 3/4

Vera, alla B. d'Inghilt. ca 12,000 Ritirate ca.

Berlino, 4 forma

	3	4
Italian. 4.	89 40	89 30
Ren. in.	89 30	89 20
Mediter.	99 40	99 10
Rubio	212 —	214 80
C. a 3 mesi	20 35 1/2	20 35 1/2

Secondo ufficiale

SAGGIO

Italia	4 1/2 p. 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 4 maggio, ore 4,15 pom. (org.) aperture.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno	Balle N.
Importazioni del giorno	»
TENDENZA: sostenuta	

Marsea, 4 maggio, ore 4,05 (org.) aperture.

Cotoni - Vendite effettive	balle N.
TENDENZA rinvarsa per f. aperture	» 47 —
Caffè - Santos good average - Vendite annui N.	14000
TENDENZA calma	Prezzo per f. maggio 61.50
Stagnio - Vendite del giorno	Quintali
TENDENZA calma	Prezzo per f. corso L. 49,00

New-York, 4 maggio Petrolio R. White . . Fr. 6 45
Filadelfia . . . . . » 6 45

Pressigny, 4 maggio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Frumento primo marzo.	17 —	16 —	16 —	ribassato
Id. primo aprile	17 —	16 —	16 —	ribassato
Orzo di buona	17 —	16 —	16 —	sostenuto
Granoturco	11 —	10 —	10 —	ribassato
Granoturco rubicano	11 —	10 —	10 —	ribassato

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

In seconde nozze

— Mio ottimo barone Mainau, forse potrà trovare un grande artista che le foggi e le dipinga una siffatta donna! sclamò la dama di Corte, prorompendo in un sorriso ironico, mentre la duchessa si alzava con un moto impetuoso.

Nel momento in cui Mainau e il predicatore di Corte garrivano fra loro per questa viva contestazione, Liana, ponendo un braccio sulle spalle di Leone, si era ritratta con lui nel vano della più lontana finestra.

Le nubi della tempesta si riversavano al di fuori con una pioggia scrosciante, che batteva furiosamente contro i vetri delle finestre ravvolte in una tetra luce.

Da qualche tempo erano cessati i lampi mentre però la pioggia al di fuori cadeva a rovescio; il nembo si era concentrato intorno alla tavola, cui la giovane sposa volgeva le spalle; poichè quel bizzarro uomo di Mainau si era improvvisamente rivoltato contro la fatata, la quale, sebbene leggermente, era stata esercitata su di lui con mano ferma dallo zio. Volendo egli godere pienamente la vita, si era di nulla finora occupato, e di nulla si era dato per inteso. Anzi egli era andato più oltre, respingendo principii ai quali non aveva dapprima fatta alcuna opposizione. Dipendeva ciò da una bizzaria, come quella di aver voluto sposare una signora protestante e povera, e non era piuttosto un profondo rivolgimento che si operava nel suo animo?

La giovane sposa non si volse, anche sentendo il rumore delle sedie messe con fracasso; nè guardò il predicatore di Corte che, col passo grave e maestoso, si avviava verso la porta vetrata.

Poco dopo Mainau si avvicinò alla scrivania, chiudendo con rumore il cassetto delle carità. Quasi nello stesso istante si sentì il fruscio di un abito; il soave olezzo della giunchiglia, il profumo favorito della duchessa, penetrò nel vano della finestra e improvvisamente un braccio riempì la snella vita della giovane sposa.

— Ella ha proprio un aspetto seducente, bella signora, le mormorò la duchessa nell' orecchio! ma non devo accorarmi, in voglio sconvenir con questo mio braccio molle, delicato, e tuttavia forte; poichè ella deve soccombere alla sua sorte e deve venire a dar di cozzo contro il viaggio inesorabilmente stabilito.

Le labbra che pronunziavano queste parole erano bianche come neve e si contraevano vivamente; il suo volto di Medusa incuteva spavento; e Liana sbigottita rimase come impietrata.

— Lasci andare la mamma, ta le fai male! esclamò Leone, mentre s'interponeva fra le due signore, ma la duchessa si era già ritirata.

— A Dio non piaccia, piccino mio, che io possa avere il pensiero di farle male! ella disse scherzando e ridendo, mentre si avviava verso lo specchio nel fondo della sala per raffermarsi il cappellino sulla fronte e per ravviare e rialzare i ricci disciolti e ricadenti, a cagione dell'aria satura di umidità, per la soverchia pioggia caduta.

La dama di Corte accorse dappresso a lei per aiutarla.

Intanto Liana abbandonava il vano della finestra, appressandosi a Mainau... i suoi polsi battevano ancora violentemente per il terrore avuto.

— Non lasciarvi più toccare da quella donna, non voglio, egli disse in tono imperioso e con voce repressa, in modo però che essa sola potesse sentirla.

— Cielo, che tempaccio! Quale fatalità! Il mio Arminio dovrà permottare a Schönwerth, esclamò la duchessa nello stesso istante.

— Vorrebbe, barone Mainau, essere tanto gentile di farmi ricondurre a casa? Io non posso più aspettare, è già troppo tardi.

Mainau si offrì di condurla egli stesso, non volendo abbandonare ad altro mani i suoi focosi cavalli, e quindi eseì per dare gli ordini; e salutare alla sfuggita il precettore che era arrivato.

Come se nulla fosse avvenuto, la duchessa si pose di nuovo a sedere presso il maresciallo. che si era raccolto in un silenzio sdegnoso; e chiacchierava con aria disinvolta sopra cose indifferenti, attirando anche il predicatore di Corte nel suo cicaleccio.

Poco dopo tornò Mainau ravvolto nel suo mantello per la pioggia; i cavalli sbuffavano scalpitando presso la scalinata, e due servitori, coperti ombrelli spiegati, attendevano presso la porta a vetrata.

— Vuoi venire con me? — domandò la duchessa al predicatore di Corte.

Egli si scusò a cagione di una parità a scacchi che aveva promesso al maresciallo per le tarde ore della sera; e si ritirasse tranquillamente, mentre Mainau, passando accanto a lui in modo concitato, spalancava la porta.

La bella principessa, salutando gonfilmente, eseì appoggiata al braccio di Mainau; e il maresciallo di Corte, inandando un gomito, ritornò al suo seggiolone.

— Le prego, chiuda quella porta, signor predicatore di Corte, egli disse brontolando e abbandonandosi sui guanciali. Ella non avrebbe dovuto aprirla poc' anzi, caro amico; io non ho ossato di oppormi, poichè pareva che ciò tornasse gradito anche a Sua Altezza; ma quest'aria così fredda mi è penetrata nelle ossa come piombo! I domani sarò di certo ammalato gravemente, tanto più che io sdegno mi fa groppo alla gola.... La prego, mi conduca nella mia calda camera da letto, dove starò alquanto raccolto, aspettando che il fuoco sia avviato nel caminetto; spira un'aria molto fredda e pungente.... Andiamo. Leone, tu vieni con me, egli disse al ragazzo che si avvinghiava alla giovane sposa.

— Io preferirei di restare colla mamma; cosa è sola — disse il fanciullo.

— La mamma non è mai sola, esma è in continui rapporti cogli spiriti della natura, e non ha bisogno di noi — replicò il vecchio con malignità. Vieni dunque con me.

Egli prese la mano riluttante del fanciullo e le trasse con lui, mentre il predicatore di Corte spingeva ai di fuori dell'uscio il seggiolone.

CAPITOLO XX.

Liana si avvicinò di nuovo alla finestra. Si sentiva ancora lo strepito della carrozza che si allontanava.

Adagiata sui molli cuscini di raso bianco, la duchessa traversava il bosco tratta dai focosi destrieri. Ella amava Mainau di un ardente amore, sicchè presso a lui, dimenticando la sua posizione e la sua alterigia, non era che una donna la quale adorava appassionatamente, crucciata dal tormento di una invincibile gelosia....

Perchè egli aveva tratto da Rudiadorf al suo fianco e la inesperta fanciulla, invece di aspirare alla mano dell'augusta donna?

Egli sarebbe stato accolto a braccia aperte, e avrebbe potuto esser felice con lei, che già non era più assolutamente indifferente; l' incontro nel bosco, fatto nel giorno delle nozze, che si riproduceva ova davanti a Liana con vivi colori, le aveva ad un tratto rivelato un segreto.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

Esercizio della Rete Adriatica

Società Anonima Firenze — Cap. L. 200 milioni int. vers.

Si porta a notizia dei signori Azionisti che a forma dell'articolo 25 degli Statuti Sociali, è convocato per il giorno 28 maggio prossimo a mezzodì in Firenze nel palazzo della Società (già Gherardesca) in via Pinti N. 93, l'Assemblea Generale degli Azionisti.

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
Bilancio consuntivo dell'anno 1891, preventivo del-l'anno 1892 e deliberazioni relative;
Nomina di Consiglieri d'Amministrazione;
Nomina dei Sindaci e dei Supplenti.

Il deposito delle Azioni prescritto dall'art. 22 degli Statuti, dovrà essere fatto dal giorno 13 al 17 maggio 1892, a

Firenze presso la Società (servizio sociale dei titoli) e alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
Napoli alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
Torino alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
Genova alla Casse Generale e alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
Milano alla Banca di Credito Italiano.
Livorno alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia;
Roma alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
Ancona alla Cassa della Società (Direzione dei Lavori);
Bologna alla Cassa della Società (Direzione dei Trasporti);
Parigi alla Società Generale di Credito Industriale e Commerciale e alla Banca di Sconto di Parigi;
Berlino presso la Deutsche-Banck e dai sigg. Warschauer e C.;
Francoforte s/M presso la filiale della Deutsche-Bank di Berlino;
Londra presso i signori Baring-Brothers e Comp.

Le modalità per l'esecuzione dei detti depositi furono pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 26 aprile 1892 N. 99 e sono ostensibili presso le Casse suindicate.

Firenze, 24 Aprile 1892.

La Direzione Generale.

ANZIO
Albergo e Ristorante Milano
Splendida posizione per villeggiatura, con vista sul mare. Camere da due lire in più; pensioni da 7 lire in più.
Propr. G. Demaison.

NITIDENT del Dr J. G. Van Marter
Dentista americano in ROMA
Preparato solamente da
H. Roberts & C.°
UNICI PROPRIETARI.
H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica, 295
FIRENZE, Via Tornabuoni 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36 e 37.

In polvere e liquido.
Denti sani e bianchi nella vecchiaia.
Indispensabile a coloro che portono denture artificiali.
Una volta tentato, sempre adoperato.
Badare alle imitazioni.
Ogni scatola e bottiglia portano per marca di fabbrica due spazzolini da denti incrociati.
In polvere, L. **2.50** in scat. e L. **3** il vasetto.
Liquido, L. **2.50** e L. **3** la bottiglia.

PILLOLE DI BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
EN PERMISSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE
DEL MINISTERO DELL' INTERNO A ROMA
in data del 23 Dicembre 1886.
Partecipando alle proprietà del-l'*Iodio* del *Ferro*, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*
Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
N. B. — *Come prova di purezza e autenticità dell'avere* **Pillole di Blancard**, *esigere il nostro sigillo d'argento vivente, la nostra firma* Blancard *e la fabbricazione.*
FARMACISTA A PARIGI, RUE ROSAPARTE, 40
Ogni Pillola portante contrassegno. Rifiutare le altre come pure contraffatte.
Vendita autorizz. dal Consiglio d'Igiene

VOLETE LA SALUTE??
BEVETE IL FERRO CHINA BISLERI
LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Vino di Montefredo (*Siroto*) delle fattorie **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità*. **Prezzo L. 1.25 il Barco** (ritornando il fusco vuoto si rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori FINZI e BIANCHELLI, via del Corso 375 a 379 - Roma.

AVVISI ECONOMICI
Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0
Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire 1.00	I° CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buona referenza da Attilio Alberici, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dal-l'Ave Maria a 3 ore di notte. 213

TABACCHERIA con liquoreria cer, posizione conveniente. Per informazioni rivolgersi al sig. Amalfuso Casalini, Via in Lucina N. 8. 295

ANZIO Villino sul mare. Affittasi grandi e piccoli appartamenti mobiliati con acqua potabile e uso del giardino. Per trattativi dirigersi in Roma Via del Tritone 216 p. 3. 279

STIGLI vetrine, bussolotto, tenda meccanica, scansiglia, banconi. Vendibili presso Carlo Settimi, Piazza San Marco 1 piano terreno. Prezzo da convenirsi. Cedesi anche negozio e casa. 292

FARMACIA in città di provincia, bene avviata, in ottima posizione, cedesi per motivi di salute. Rivolgersi Ercole Via Tritone N. 179 roma Roma, dalle 9 alle 10 ant. 307

CACCIATORI-BAGNANTI Villino presso il mare Affittasi mobiliato L. 400 a tutto settembre. Aria salubre. Vista. Dirigersi a Via Gaeta. Studio legale. 307

TABACCHERIA situata in posizione centralissima cedesi subito condizioni trattabile. Scrivere fermo in posta A. Reinerhini, Roma. 307

CON CAPITALI PRONTI Distinta signora proprietaria, tico commerciale, commendatizia, agricoltura, lingue, desidera impiegati come cassiere, segretario, amministratore o come socio in sorte speculazioni Industriali. Ottime referenze. Scrivere A. B. C. posta Roma. 427

CAUSA PARTENZA stupendissimo, ricercati, ore 10 Via Nazionale 67, piano primo. Si fanno anche vendite a rate. Vendesi rimanenza di mobilio di 18 e mezzo, 8 milioni e cospi un cavallo, lasciano il portie Cioccolini. 418

NETTUNO Splendido affare per capitalisti e villeggiatura. Vendesi casa di tre piani e botteghe vendita causa Lire 1800, prima Lire nove da pagare subito Lire 3400 e Lire 10000 in anni comodissimi. Si fa pagare anche rata che si vedono acquisti diversi rimborso. Dirigersi Nettuno, signor Ernesto Angelini. Per informazioni rivolgersi Via Gaeta, 7, Leandro Giovanni, int. 1. 215

MATRIMONIO Giovane simpatico assai ed elegante molto buona massa, buona anima, ben impiegata, desidera stringere matrimonio con distinta signorina. Scrivere Posta Roma. 295

ROMA 7 MAGGIO 74, 4, PRIMO!!! Tutti i botoli per ambo: 71, 72, 73, 74, 75, 76 Vienna garantita contro ogni mossa. Nuovo giuoco pel 14 Maggio lire cinque. Scrivere: *Professore* Ghiberto Milano, Corrispondenza Roma. 415

SPEDISCO GRATIS ai giuocatori, schiarimenti per in quattro numeri, ogni estrazione. Scrivere G. W. Cambiasi, in Corvinara, unendo tre francobolli, da 30 per la risposta. 427

ACQUE DI MONTEGATINI E ULIVETO, antiche e vere sorgenti, si trovano fresche e genuine all'ufficio Deposito, privilegiato in Roma, via della Vite, 56.

D'AFFITTARSI.

CAMPO MARZIO 46, Sotto camere e cucina, cantina, stalla e rimessa. Ingresso carrozzabile. Presso mite. Chiavi al 2. piano. 295

VIA DEL POZZETTO N. 122 un elegante quartierino terreno al p. 8. di otto stanze terrazzi e due cessi, acqua in casa ed espedizione a mezzogiorno. 295

PALAZZO DORIA Due splendidi appartamenti, l'uno di 11 e l'altro di 9 vani, sulla piazza Venezia 3. piano nobile. Rivolgersi per trattativi dirigersi all'Amministrazione in Piazza Grazioli N. 3. 317

VIA BORGOGNONA 16. Da affittarsi al 1. piano sul giardino 4 ambienti e cucina, scala di marmo, gas e portiere. 353

VIA BORGOGNONA 12. Bottega da affittarsi con cantina, stanza, cucina, gas, portiere, acqua Marcia. Le chiavi via Borgognona 36. 353

BOTTEGA con cantina da affittarsi e presso il Colosseo. 366

QUATTRO CAMERE e cucina in Via del Pantheon N. 45 p. 3. sopra mezzanino. Scala destra. Acqua di Trevi e Marcia, gas e portiere.

APPARTAMENTINO di 4 camere cucina e cantina. Rivolgersi al portiere. 344

CENTRALISSIMO Via del Mortaro 19, fra Piazza di Spagna e Piazza del Popolo, grande camera, 2 gli piccole, 1 gabinetto, cucina e ingresso, acqua Marcia, gas, portiere e vasche da lavare. 295

VIA VENEZIA N. 5 A piano 1., mezzanino e 2. piano mezzo è cucina. Via Palermo 36, due appartamenti di 6 e 7 camere e cucina, con soccorso volendo. 290

PIANOTERRA con gran sala ed altri ambienti, uso studio, ufficio, magazzeno, Via S. Nicola Tolentino 45. 294

CROCE N. 6 p. 2. Elegante appartamento tutto a nuovo composto di sei camere con ingresso, servizio e cucina con acqua Marcia e Trevi, vedere per lavare e terrazzo. Dirigersi portiere. 295

ROMA - *E. PERINO, Tipografo-Editore* - ROMA
Si sono pubblicate in tutta Italia le prime Dispense del drammatico romanzo di
LE PRINCE
LA MANO DEL DEFUNTO
vero e genuino seguito del **Conte di Monte-Cristo** di *Alexandro Dumas*.
Cercatone la **Prima** e la **Seconda** Dispensa, rifiutate sotto Copertina per soli Centesimi **Cinque**, da tutti i rivenditori di Libri e Giornali d'Italia.
Chi spedisce all'Editore E. PERINO, una Cartolina-Vaglia di L. **2.50** riceverà subito il Volume completo.

FARMACISTI
Aspiranti esami assistenti, mandate adesione al sig. **Sorrimadore**, farmacista. Via S. Francesco da Paola N. 10, Torino. Unire francobollo da cent. 20.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	2,40	8,0	10,30	1,15	4,30	11,35
Pisa	—	—	—	8,0	9,15	10,30
Torino	8,—	—	—	3,5	10,35	—
Milano	8,—	—	—	3,5	9,15	—
Foligno-Ancona	8,—	11,5	—	3,55	10,30	—
Firenze-Milano	8,—	9,10	—	2,50	11,—	—
Tivoli-Avezzano	6,55	9,40	11,40	10,50	—	—
Civitavecchia	5,40	—	—	12,5	4,47	—
Frascati	7,05	9,30	—	12,10	2,56	6,
Anzio-Nettuno	6,40	10,—	—	5,15	—	—
Albano-Marino	6,3	9,45	—	12,35	6,40	—

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	—	2,35	6,0	7,55
Pisa	6,25	10,—	—	5,40	10,10
Torino	6,25	11,—	—	11,15	—
Milano	6,25	10,—	—	11,15	—
Ancona-Foligno	6,30	11,45	—	2,40	10,—
Milano-Firenze	12,25	1,25	—	12,40	—
Tivoli-Avezzano	5,30	8,15	—	2,50	10,40
Frascati	7,10	9,—	—	12,30	4,56
Nettuno-Anzio	8,40	—	—	2,25	6,30
Marino-Albano	8,—	10,21	—	3,25	8,10

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,30	—	3,15	6,30
Tivoli a.	7,40	11,10	—	1,25	4,55	7,57
Tivoli p.	5,34	8,24	12,—	2,44	5,40	—
Roma a.	7,17	10,13	—	4,—	6,30	9,17

VIA ARENULA N. 41. Appartamenti signorili da 3 lavare, bucataio e terrazza, cortile carrozzabile. Buona espesalotto. Botteghe per generi locali notturni. Per trattative dirigersi al mezzanino. 414

VIA DEGLI ASTALLI N. 3. Appartamenti di affittarsi terzo e quarto piano di 7 camere e cucina, gas, fontana e portiere ecc. 416

VIA CURTATONE 6 angolo Piazza Indipendenza, cantine, ingresso, cucina, cantina, dispensa, piano 3. Libero 1. Giugno. Dirigersi Curtatone 6, portiere dalle 10 alle 2.

VIA MILAZZO 28 Eleganti appartamenti grandi e piccoli con scala marmo, acqua Marcia, condotture igieniche, gas, portiere, balconcino, cantina ecc. Forte ribasso prezzi purchè famiglia distinte. Trattative Via Cernaia 36, piano 1. 295

VIA CENCI 3. Piazza Monte Cenci 30. Eleganti appartamenti varia grandezza esposti a mezzogiorno. L. 70 e 80 mensili. Chiavi dal portiere. 403

APPARTAMENTO SUL CORSO di dieci vani piano, con discesa sulla piazza San Carlo, per il 15 maggio. Le chiavi presso il portiere in Via Carrozza N. 5.

CORSO 146 Mezzanino di tre camere e cucina con acqua, balcone sul Corso. Rivolgersi alla Libreria. 409

ELEGANTE APPARTAMENTO in Via del Tritone tutti i giorni. Si compone di 6 camere e cucina con vasche da lavare, bagno, gas, fontana e portiere ecc. Per trattative rivolgersi Via Tor Millina 4 p. 3

VIA DELLA PENNA N. 61 piano 4. Tre camere cucina, acqua e piccola terrazza. 295

VIA FIRENZE 38. Appartamenti al 4. piano di 7 camere, corridoio, cucina, bagnarola marmo, due cessi, vasche, stenditoio. Vedere in ordinarie. 295

25 parole cent. 75	II° CATEGORIA	*in più di 25* cent. 3 cad.

M.me WUCHTER OSTETRICA tiene pensione forestieri. Riceve dalle 4 alle 5 pom. Via Sistina, Condotti N. 17 scala destra laterno N. 2. Fresci moderati. 368

FIASCHETTERIE TOSCANE Laurini, Corso Umberto 239, Via Marianna Dionigi (Prati) 26, Tritone 109, Amedeo IV. Vini squisiti, specialità vini Chianti. Fattoria di Fossenano (Collins Pisano) del comm. Gioli, scontore del Banco di Firenze L. 1,00 e 1,50. 295

STORINI E TRASPARENTI per finestre. Grandi assortimenti pronti in opera, Via Milano N. 16. Concorrenza impossibile. 439

VINI TOSCANI padronali ottimi buon mercato delle migliori fattorie di Montepulciano e Bianco Mori acciatto da pasto. Castina Mori Via Milano 16, Montepulciano, Sanbbi e quarterelli. Olio d'oliva garantisco. Telefono.

RIVOLUZIONE Vino di Zagarolo per famiglie, 16 soldi il fiasco. L. 4 il quarto. L. 4 il quarto. Chi lo prenderà la prima volta lo prenderà sempre. Via Campo Marzio 7. 295

ROMA: SONNAMBULA Gemma Mingoni Corticelli, artista di canto scuola di Via Frattina, trasferisce a Via Ripetta N. 44 da domani anche non conosciuta, Gabinetto magnetico aperto dalle 10 alle 4 pom.

VIA DEL LAVATORE N. 68 piano 2. Piccolo appartamentino elegantemente ammobiliato con ingresso libero, saputo al mezzogiorno presso Fontana Trevi. Volendo pensione. 364

GRAZIOSO E COMODO quartierino libero, mobiliato nobilitato in Piazza Biagione con 4 somma salotto e cucinetta cucina. Per informazioni: Viale Principessa Margherita 62 scala destra interno 1. 346

VIA GREGORIANA N. 15. Attigui piano-terra elegantemente mobiliati, adatti per comunità di camere e salotto. Volendo le stesse si possono separare. Rivolgersi dalla portiera. 291

APPARTAMENTO ammobiliato, si divide anche e camera e salotto, primo piano nobile del palazzo Sciarra alla Colonna, prospiciente alla Via Mughetti, con ascensore. 404

APPARTAMENTI da 1 fino a 6 camere, ammobiliati e cucine, con bagno a cucina e ingresso libero. Via Torre N. 7 piano 2. presso Piazza Indipendenza. Visibile nelle ore pomeridiane. 405

CAMERA E SALOTTO mobiliati con ingresso libero e volendo anche pensione. Via della Vite N. 31 p. p. porta sinistra. Altra camera vuota.

CAMERA E SALOTTO illuminato a gas elegantemente mobiliato, ingresso libero, pure mobiliato, secondo piano. Via Due Macelli 3, Palazzo Borghi. 394

VICINO VIA NAZIONALE appartamento di 4 camere, cucina e entrata. Piano 2. a mezzogiorno, bene distribuiti, con acqua Marcia. Dirigersi al Fornaio Via Nazionale 63.

CORSO VITTORIO EMANUELE Attigui casa appartamentino ammobiliato o senza mobili. Ingresso Via Arco de' Ginnasi N. 4. 400

VIA DE' PONTEFICI N. 55 secondo piano. In grandi camere mobiliate per L. 30 e L. 30 mensili. Vedere dalle 9 alle 11 ant. e dalle 3 alle 5 pom. 414

APPARTAMENTINO elegantemente ammobiliato, ingresso libero. Per affitto lunga stagione. Rivolgersi Via Tritone 94 come primo piano. Visibile dalle 11 alle 3.

Vesuvio Domenica Spettacolo straordinario. Giovedì matinée vesuv. Ogni sera grandi trattenimenti varietà con nuovi artisti. Ingresso gratuito. Aperto tutti i giorni.

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA
Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.
SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE.
Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di maestrina del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*
Unici esitatenti la speciale EMULSIONE SCOTT proprietà di Chiesi Ludovico di Roma.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

II. Decade. — Dall'11 al 20 aprile 1891.

Prodotti approssimativi del traffico dell' anno 1892
a parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalla imposta governativa.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometri
PRODOTTI DELLA DECADE								
1892	1,112,469 48	60,850 80	283,785 48	1,290,815 25	12,930 75	2,762,751 76	4,304	— —
1891	1,008,518 89	61,537 26	268,635 21	1,501,401 86	12,427 85	2,852,520 57	4,304	— —
Diff. 1892	+ 103,950 59	— 686 46	+ 17,150 27	— 10,586 61	+ 503 40	— 110,231 19	—	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1892	8,968,958 80	436,899 48	2,783,864 12	10,436,844 27	130,028 89	26,736,699 06	4,304	— —
1891	9,594,062 95	452,774 54	2,884,336 44	10,845,498 46	121,025 34	26,998,637 91	4,304	— —
Diff. 1892	— 625,104 15	— 26,874 97	— 100,472 30	— 408,784 19	+ 9 03 55	— 262,938 85	—	— —

RETE COMPLEMENTARE

PRODOTTI DELLA DECADE								
1892	55,923 52	1,425 20	15,349 64	91,284 06	705 95	164,288 37	1,018	— —
1891	54,367 70	1,297 60	14,910 96	88,223 74	681 50	160,380 96	998	— —
Diff. 1892	+ 1,555 82	+ 27 60	+ 899 28	+ 2,060 32	+ 24 36	+ 3,707 38	+ 23	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1892	521,408 20	11,908 52	169,788 98	966,414 19	11,086 96	1,674,501 85	1,018	— —
1891	534,210 82	12,188 54	168,068 18	959,798 96	11,426 94	1,686,692 84	998	— —
Diff. 1892	— 12,802 12	— 280 02	+ 670 80	+ 6,615 23	— 339 98	— 6,191 09	+ 23	— —

Prodotto per Chilom.	RETI RIUNITE		
	della decade	Esercizio corr.	Differenze preced.
	risultano	569 52	544 09
	5249 13	5466 61	— 209 43

LAGO DI GARDA

CATEGORIE	PRODOTTI DELLA DECADE						PRODOTTI DAL 1. GENNAIO					
	1892		1891		Differenze nel 1892		1892		1891		Differenze nel 1892	
Viaggiatori	6,080	05	4,964	45	+	1,115	60	34,527	20	31,668	00	+ 2,859	95
Merci	780	80	770	10	+	39	80	7,841	85	8,259	44	— 917	59
Introiti diversi	3,018	75	»	»	+	3,318	75	3,143	78	3,373	53	— 229	78
Totali	9,879	10	5,734	55	+	4,094	55	45,512	83	43,300	97	+ 1,711	88

25 parole cent. 50	III° CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover da lezioni d'inglese, francese, di lingua. Ottimo riferenze. Prezzi miti. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 3.

VIGNAROLO-GIARDINIERE orticolare teoricopratico. Per informazioni: Viale Principessa Margherita 62 scala destra interno 1. 346

VIA GREGORIANA N. 15. Attigui piano-terra elegantemente mobiliati, adatti per comunità di camere e salotto. Volendo le stesse si possono separare. Per informazioni: Viale Principessa Margherita 62 scala destra interno 1. 346

VIA GREGORIANA N. 15. Attigui piano-terra elegantemente mobiliati, adatti per comunità di camere e salotto. Volendo le stesse si possono separare. Per informazioni: Viale Principessa Margherita 62 scala destra interno 1. 346

TENDA MECCANICA in buono stato, lunga metri 10, larga 2, 15 ed altra una fontinella. Dirigersi Via Nazionale 67, 1. piano.

LEZIONI si giovani che intendono presentarsi ai prossimi esami, scuole ginnasiali o tecniche e all'ammissione nei collegi militari. Confidenziali modicissime. Via Carlo Alberto 18 interno 16. 386

CONTABILE pratico corrispondente, tedesco, francese, inglese, italiano, cerca comparsi anche da traduttore. Offerte 2. 2. 180 fermo in posta Roma.

SIGNORA INGLESE molto occupata nel dare lezione, non lezione in cambio di un pranzo la sera in casa rispettabilissima. Via Ripetta 44 piano posta Roma, prima medesio. Scrivere S. Giuliani, Via del Boschetto. 27.

CASSA FORTE della primaria fabbrica di Vienna, Cassa forte, garantita contro l'incendio ed introzione, si cede ad un prezzo convenientissimo d'occasione Visibile presso la Calzoleria Cardarelli, via della Vetrina, 37.

ISTITUTORE provetto, a miti condizioni insegnerebbe istruire ed educare, in famiglia, giovani sopra i sei anni, nelle prime classi del ginnasio compiuto anche sesto. Porta Pia, Via Alessandria 32 interno 1. Corsi. 295

PIANOFORTE VERTICALE semivienne della rinomata fabbrica Brissi e Nicolai, vendesi e affittasi a prezzo discreto. Via Veneto 55 interno 4 scala destra. 415

LINGUA FRANCESE Prof. di Parigi dà lezioni a domicilio. Conversazione, traduzione, correzione di lettere da ridurre francese gratis una sola per mensile. Via G. B. Vinenzo N. 2 presso la Fontana di Trevi.

PENSIONE E GAMERA ammobiliata signora vedova. Prezzi convenzionalissimi. Cura di famiglia. Via Purificazione 54 p. p.

PARTITARIE

CAMERE MOBILIATE signore maggiorenne, per un mese, una o due persone, vicinanze Piazza Esedra. Rivolgersi Via Nazionale 67 int. 16, vicino Ministero Guerra. 295

VIA MINERVA 9 p. 2. Affittasi subito un salotto bene ammobiliato. Prezzo discreto. 415

Corrispondenze
25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Violetta Mai capisco niente, insalubre stranezza, vigori calmissimo ragionare, riportando pervole, terni lucidissimi non potendo riassumere gli argomenti. Impedisci portoncandoti, assandoti amore. Servirai subito impedimento lotteria dicendoti assolutamente amore giorni permanenti tosti, cosa avviare crudeli risparmi. 414

Venosa Domenica passeggiata ammobiliata. Giovedì matinée vesuv. Ogni sera grandi trattenimenti varietà con nuovi artisti. Ingresso gratuito. Aperto tutti i giorni.

Le ass
gli uffici pos
pure inviando
Amministra

IL F

Politica e

(N) **Madrid**, 5. Il ministro dell'interno, in seguito a denunzie di diare, si ritirò nel suo palazzo, dichiarando di non più luogo ad assumere la direzione della Corte.

(N) **Parigi**, 5. Il presidente della Repubblica, dopo aver ricevuto stamane in udienza privata il signor Crispi, partirà questa sera per Parigi.

(N) **Pietroburgo**, 5. Il ministro della guerra, generale Vannowski, ha presentato un progetto di legge, relativo alla riforma del sistema giudiziario. Il principale, egli ebbe a dire, consiste nella separazione del potere giudiziario dal potere esecutivo.

(N) **Londra**, 5. Il principe di Galles, il duca di Connaught, il commissario capo per l'Irlanda, sir Guglielmo Harcourt, e ottenuto un permesso speciale, hanno visitato la prigione di Galway. Il principe di Galles ha parlato con parecchi prigionieri e si è intrattenuto a lungo con ciascuno di essi.

(N) **Pietroburgo**, 5. Il ministro delle finanze, Vyschnegradsky, ha presentato alla Camera il bilancio dell'impero per l'anno 1892. Giorgio savrebbe, in questo anno, un disavanzo di 14 milioni di rubli, ma sarebbe migliorato.

(N) **Berlino**, 5. Il principe di Bismarck ha diretto di buon mattino la sua prima passeggiata a cavallo. Egli si è arrivato a Potsdam. Si crede che il principe di Bismarck abbia fatto visita all'Imperatore Guglielmo.

Le convenzio

Sul finire della sedute della Camera, il ministro Giolitti ha presentato le definitive convenzioni pei servizi marittimi e ferroviari.

Oggi, che è rimasto fin qui estraneo alla vita politica, ha ripreso la sua attività di servizio nella Camera, dove ha presentato i disegni di legge per la proroga sino al 31 dicembre 1892 dell'esercizio provvisorio del bilancio, per la proroga sino al 31 dicembre 1892 della facoltà di pagare con fondi di cassa le spese ordinarie e straordinarie, per la proroga sino al 31 dicembre 1892 della facoltà di pagare con fondi di cassa le spese ordinarie e straordinarie, per la proroga sino al 31 dicembre 1892 della facoltà di pagare con fondi di cassa le spese ordinarie e straordinarie.

Le stesse ragioni esistono per la proroga sino al 31 dicembre 1892 della facoltà di pagare con fondi di cassa le spese ordinarie e straordinarie.

Perchè dunque realmente si tratta di una proroga sino al 31 dicembre 1892 della facoltà di pagare con fondi di cassa le spese ordinarie e straordinarie.

Quanto ci risulta, il ministro Giolitti avrebbe deciso di promuovere la discussione delle convenzioni ferrovi